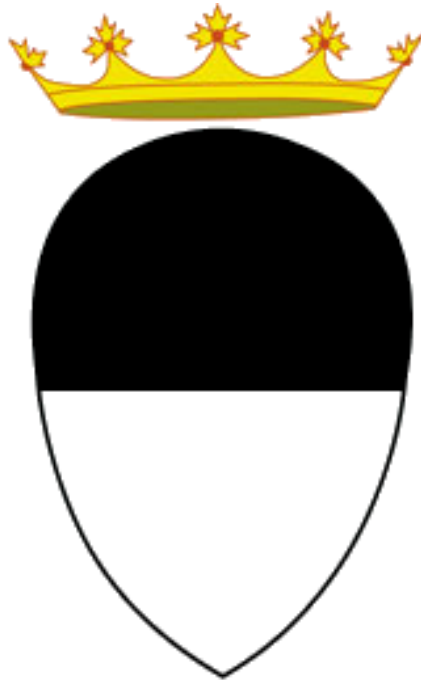


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 17 Aprile 2024**



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: SOFFRITTI – PIGNATTI - BERTOLASI

**Assiste il Sig. BABETTO Dr. FRANCESCO
Segretario Generale**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere POLTRONIERI LORENZO.

Il Presidente:

Buon pomeriggio, benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le 15:15 di mercoledì 17 aprile. Iniziamo la seduta con l'inno di Mameli. Invito i presenti ad alzarsi in piedi.

(Inno Nazionale)

Il Presidente:

Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente:

La seduta è legalmente costituita. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: Consigliere Soffritti, consigliera Pignatti per la maggioranza, consigliere Bertolasi per la minoranza. Comunico a tutti i consiglieri che oggi abbiamo due telecamere danneggiate e tutte le riprese nella sala di Consiglio Comunale purtroppo saranno molto difficoltose.



PROPOSTA 43/2024 - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE - AI SENSI DELL'ART. 166 - COMMA 2 - DEL D. LGS. 267/2000 DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 158/2024 DEL 19/03/2024.

PROPOSTA 52/2024 - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE - AI SENSI DELL'ART. 166 - COMMA 2 - DEL D. LGS. 267/2000 DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 209/2024 DEL 02/04/2024.

Il Presidente:

Iniziamo con la **comunicazione al Consiglio Comunale**, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000, prelevamento dal fondo di riserva. Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 19 marzo 2024, prelevamento dal fondo di riserva di euro 420.217 dell'esercizio 2024, istituito nel bilancio 2024-2026.

Continuiamo con le comunicazioni al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000, prelevamento dal fondo di riserva. Delibera di Giunta Comunale n. 226 del 27 marzo 2024, prelevamento dal fondo di riserva di euro 30.000 dell'esercizio 2024, giardino delle capinere.

E chiedo ai consiglieri presenti se vi siano interventi al riguardo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Elia Cusinato.

Consigliere Cusinato:

Grazie Presidente. Ciò che è accaduto la settimana scorsa a nostro riguardo è un fatto grave. Un fatto grave poiché come consiglieri abbiamo il diritto di chiedere spiegazioni in Commissione circa alcune istanze, come ad esempio questa del prelievo al fondo di riserva, due prelievi al fondo di riserva, per un totale di 450 mila euro. Abbiamo chiesto all'assessore al bilancio di venire a chiarire le delibere in Commissione. Ciò non è avvenuto. Questo lo riteniamo un atto grave nei confronti della minoranza e dei consiglieri di minoranza che esercitano un diritto e un controllo politico sugli atti dell'amministrazione, devono vigilare affinché vi sia trasparenza. Proprio per questo abbiamo chiesto che tutte le voci che sono inserite all'interno dell'allegato A, contributi che vengono dati alle politiche sociali, alle fondazioni, al PNRR, abbiamo chiesto che venissero spiegate, che ci venissero detti dove vanno a finire questi soldi, perché mi sembra impossibile che a fronte dell'approvazione del bilancio di previsione del 2024, approvato a dicembre, a metà dicembre, ci sia già la necessità di fare un prelievo al fondo di riserva per andare ad aumentare tutte queste voci. Ci sembra strano, ci sembra un po' particolare come cosa. Difatti abbiamo chiesto, e ringrazio l'organo di Revisione dei Conti, nel Presidente dottor Grilanda, che ci ha fornito certamente delle spiegazioni. E qui c'è un principio, il principio della programmazione, che noi riteniamo violato. Principio della programmazione che compete assolutamente ed esclusivamente alla Giunta nel momento in cui viene redatto il bilancio di previsione. A pochi mesi non riteniamo opportuno che un fondo di riserva venga utilizzato per mance elettorali. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Cusinato.





PROPOSTA 44/2024 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE - CC 18/03/2024

Continua il Presidente:

Continuiamo con la "**Letture e approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 18 marzo 2024**". E chiedo ai presenti se vi siano interventi al riguardo sul verbale, sulle trascrizioni della seduta in oggetto.

Perciò "Preso atto del verbale della trascrizione integrale della registrazione della seduta del Consiglio Comunale del 18 marzo 2024. Visto l'articolo 116 del regolamento del Consiglio Comunale. Preso atto che è stato acquisito il parere favorevole del responsabile della Segreteria Generale, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000. Delibero di dare per letto e approvato il verbale e la trascrizione integrale della registrazione, di cui in premessa, relativa alla seduta del Consiglio Comunale del 18 marzo 2024, che si allega come parte integrante".

**PROPOSTA 59/2024 - APPROVAZIONE RESA DEL CONTO DA PARTE DEGLI AGENTI CONTABILI.****Continua il Presidente:**

Continuiamo con la proposta di delibera n. 59: "**Approvazione resa del conto da parte degli agenti contabili**". La delibera è stata licenziata dalla prima Commissione consiliare giovedì 11 aprile. Quest'istruttoria è presentata dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Si tratta di una proposta di deliberazione nuova, nel senso che in passato non era previsto che il Consiglio Comunale si esprimesse e votasse rispetto a questa proposta di deliberazione relativa appunto alla resa del conto da parte degli agenti contabili. Gli agenti contabili sono coloro che hanno maneggiato denaro del Comune, quindi che riscuotono somme per conto del Comune. Penso ad esempio ai Funzionari dell'ufficio Anagrafe per le carte di identità, oppure per la Tesoreria comunale e/o ad esempio l'imposta di soggiorno. Sono ovviamente soggetti autorizzati a svolgere questo ruolo. La normativa, il Testo Unico, prevede che gli agenti contabili individuati dall'ente entro 30 giorni dalla fine dell'esercizio rendano il conto, quindi rendicontino rispetto alla tenuta e alla gestione dei conti e del denaro maneggiato, su cui erano stati autorizzati da parte del Comune, utilizzando appositi moduli ministeriali, appositi modelli ministeriali. E il Comune, nella figura in particolar modo del responsabile del servizio finanziario, il dottor Bonaldo, deve effettuare la cosiddetta parifica, cioè deve verificare che tali conti siano effettivamente veritieri, corretti e regolarmente compilati e conformi e concordanti con le scritture contabili. In sostanza, pur non essendo propriamente un allegato questo al rendiconto, tali conti costituiscono comunque a latere, quindi nel corso dell'iter di approvazione del rendiconto del Comune, una parte del procedimento di formazione del rendiconto, e come rendiconto deve essere ovviamente approvato dal Consiglio Comunale e trasmesso alla Corte dei Conti. Quindi tale delibera, tale proposta di delibera che portiamo oggi in Consiglio Comunale è una specie di delibera ricognitoria, una presa d'atto, in cui dopo le verifiche del dottor Bonaldo e degli uffici, sono stati presentati conti da parte degli agenti contabili e parificati, quindi sono state verificate che le procedure si siano svolte nel modo corretto. Non si ritrova nella normativa relativa agli agenti contabili, ma è la stessa Corte dei Conti che ce lo richiede. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Non vorrei sbagliarmi perché ci sono tantissimi allegati e delibere in questa tre giorni intensa di Consiglio, ma se non sbaglio è in questa delibera o nella dichiarazione dei Revisori dei Conti su questa delibera, che viene espressa un'attenzione alla riscossione della tassa di soggiorno, se non sbaglio. Volevo chiedere un chiarimento, se abbiamo problemi da questo punto di vista,



qual è la dinamica per cui c'è questa richiesta di attenzione particolare del Comune a questo scopo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Assessore Fornasini, se non c'è nessun altro intervento, se desidera, può replicare.

Assessore Fornasini:

Questo è il Consiglio Comunale, cioè in genere queste cose si chiedono in Commissione, perché se no diventa un botta e risposta, boh, non riesco a capire.

Il Presidente:

Prego.

Consigliere Maresca:

Grazie. Purtroppo in Commissione non sempre è facile far domande all'assessore Fornasini perché ultimamente non vuole venire. Quindi c'è questo particolare. Assessore, sei ore fa, alle 8:46 di questa mattina, ci è arrivata una mail dove c'era in allegato la relazione alla proposta n. 59 in delibera. La proposta n. 59 è questa. Il verbale ci è arrivato questa mattina, dunque faccio adesso la domanda. Ma se anche l'avessi fatta in Commissione e mi va di rifarla in Consiglio, la voglio rifare in Consiglio, perché il Consiglio è un organo tutto diverso ed è pubblico. Comunque in questa relazione, arrivata stamattina alle 8:46, che comunque mi sono preso la briga di leggere, c'è scritto "sul punto specifico della riscossione dell'imposta di soggiorno il Collegio raccomanda l'amministrazione di attivarsi, se del caso anche dinanzi al Giudice competente, sulla circostanza accertata che taluni responsabili della riscossione dell'imposta di soggiorno non abbiano riversato al Comune nell'esercizio 2023 quanto effettivamente riscosso e che tale attività debba essere curata dall'amministrazione in modo analitico e puntuale caso per caso". Quindi io volevo solamente un chiarimento su questo punto, se l'assessore è in grado di fornircelo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca per il chiarimento. Assessore Fornasini, se desidera, può replicare.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Consigliere Maresca, io vengo sempre e volentieri in Commissione tutte le volte che concordate con il sottoscritto, così come previsto dal regolamento, gli ordini del giorno da trattare in Commissione e la data della Commissione. Se voi convocate la Commissione senza concordarlo con me e iscrivete all'ordine del giorno delle cose da trattare, senza concordarle con me, francamente faccio fatica. Quindi io tendo a rispettare il regolamento, dopodiché ognuno fa quello che ritiene. Per quanto riguarda la gestione dell'imposta di soggiorno, mi indicava il dottor Bonaldo, che alcuni operatori hanno dichiarato una cosa diversa rispetto a quello che effettivamente hanno versato. In questo caso ovviamente come è previsto dalla normativa si agirà per verificare, anche su indicazione dei Revisori, per verificare che si ponga rimedio a queste incongruenze formali che dobbiamo verificare puntualmente come previsto.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Fornasini. Consigliera Dall'Acqua.

**Consigliere Dall'Acqua:**

Appunto, visto che l'assessore ha richiamato la Commissione dell'aggiunta all'ordine del giorno dell'informativa, magari se queste cose le avesse dette in Commissione sarebbe stato... le ha scritte e d'accordo, lei si è alzato di fronte a un'informativa chiesta da un consigliere di minoranza, non è neanche particolarmente rispettoso, e sul rispetto del regolamento anch'io ho messo per iscritto che è stato fatto tutto ai sensi del regolamento, posto che è semplicemente stato aggiunto un punto all'ordine del giorno e le sono state chieste anche diverse ulteriori possibilità perché lei permanesse. Non solo è uscito lei sono usciti tutti i consiglieri di minoranza, a rispetto del luogo istituzionale in cui ci troviamo.

Il Presidente:

Grazie consigliere Dall'Acqua. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Grazie Presidente. È l'ennesima volta che l'assessore Fornasini si presenta in questo Consesso completamente impreparato, soprattutto per chi deve tenere i cordoni della borsa dell'amministrazione non avere contezza delle entrate, questo è molto grave. Questo è il giudizio politico nei confronti dell'assessore, che per l'ennesima volta appunto dimostra di non conoscere in maniera esaustiva le delibere che porta in Consiglio Comunale. E' bene informare l'assessore che la delibera che discutiamo oggi non è la stessa della Commissione, perché è stata sostituita. Prima cosa. Seconda cosa, tutta la documentazione allegata non era presente in Commissione, è stata inviata successivamente. Quindi o le telefonavamo a casa per chiederle spiegazioni, altrimenti non è chiaro come si potesse fare. E questo lei non era neanche informato che la Delibera è stata sostituita, non era informato che gli allegati sono stati inviati successivamente, e non era informato che il parere dei Revisori dei Conti è stato mandato solo stamattina. Questo è un fatto veramente grave.

Il Presidente:

Consigliere Colaiacovo, non è una dichiarazione di voto questa qui, però.

Consigliere Colaiacovo:

Beh, io per dichiarare che sono contrario dovrò giustificarlo no?

Il Presidente:

Vabbè, però non può ribattere l'assessore Fornasini.

Consigliere Colaiacovo:

Come non posso ribattere?

Il Presidente:

No, l'assessore Fornasini le può ribattere.

Consigliere Colaiacovo:

Vabbè, è un dato oggettivo.



Il Presidente:

D'accordo.

Consigliere Colaiacovo:

Perché lei mi dice che non è vero che sono arrivate dopo?

Il Presidente:

No, no, ma io non dico mica niente. Io dico che non è una dichiarazione di voto, l'assessore Fornasini non le può ribattere. Prego.

Consigliere Colaiacovo:

In Commissione io ho espresso dei dubbi sull'opportunità della coerenza di questa delibera rispetto al TUEL, rispetto alla divisione delle funzioni tra gli organi che operano nell'amministrazione comunale, cioè Consiglio Comunale, Giunta e tecnici. Io ritengo che nell'ambito di questa ripartizione delle funzioni e per garantire anche la necessaria indipendenza dei soggetti, dei tecnici, questa qui secondo me è una funzione, è un atto che deve essere prettamente tecnico. Rimandarlo al Consesso, all'Assemblea Consiliare secondo me è una presa d'atto. Votiamo, non è una presa d'atto. Se votiamo ci prendiamo la responsabilità, ed è impossibile che singoli consiglieri possano avere contezza della parifica dei conti, per quanto riguarda i soggetti che hanno contatto e rapporto con il denaro. Per cui questa qui sotto questo aspetto qua, riconoscendo sicuramente la bontà del lavoro fatto dal Ragioniere Capo, è chiaro che noi non siamo in grado di esprimerci rispetto a quello. Però rispetto alle osservazioni del Revisore dei Conti è grave il fatto che non ci sia una vigilanza rispetto a un introito che quota più o meno circa 800 mila euro-1 milione all'anno e che quindi sono risorse che devono essere destinate a servizio di valorizzazione della città stessa in particolare. La ratio dovrebbe essere quella, cioè riutilizzare queste risorse per valorizzare le attività culturali della città. Il fatto che l'assessore Fornasini non si preoccupa rispetto alla riscossione, quindi non ha neanche contezza di quello che sta succedendo, è un fatto molto grave che ci induce a votare contro questa delibera. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "Approvazione resa del conto da parte degli agenti contabili", viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Consigliere Carità:

Voto favorevolmente.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti, 29.

Consiglieri votanti, 26.

Consiglieri favorevoli 17.

Consiglieri contrari 10.

Astenuti 0.



Approvata la proposta di delibera.

E a termine di Legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivato dalla necessità di dar corso ai successivi adempimenti di trasmissione alla Corte dei Conti.

Aperta la votazione.

Consigliere Carità:

Favorevole.

Il Presidente:

Grazie consigliere Carità, vota favorevolmente.

Consiglieri presenti 30.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 18.

Voti contrari 10.

Astenuti 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

**PROPOSTA 46/2024 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023.****Continua il Presidente:**

Continuiamo con la proposta di delibera n. 46: "**Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2023**". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione Consiliare giovedì 11 dicembre. L'istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Fornasini:

Grazie. Presidente. Visto che non ho potuto replicare al consigliere Colaiacovo, solo per evidenziare che rispetto alla proposta di delibera "approvazione resa del conto da parte degli agenti contabili", i Revisori riportano questo: "Il Collegio ha verificato che gli atti di parifica non hanno evidenziato incoerenze con la contabilità e con quattro attestato nella relazione del rendiconto 2023", quindi i Revisori dimostrano che noi abbiamo fatto le cose fatte bene. Dopodiché, consigliere Colaiacovo, se qualche operatore privato non ha correttamente versato quanto ha dichiarato, noi la verifica la possiamo fare solo dopo, dopo che abbiamo approvato questa delibera, abbiamo approvato la delibera della resa del conto, adesso attiviamo tutte le procedure per andare a verificare se quell'albergo, quella struttura ricettiva, ha dichiarato in maniera corretta, non ha dichiarato in maniera corretta, ha dichiarato in maniera corretta ma non ha versato nel modo corretto. Quindi è una fase della verifica, è una fase che possiamo attivare successivamente. Ed è quello che dicono i Revisori dei Conti. Dopodiché se si vuol dar la colpa all'assessore Fornasini anche se oggi c'è il sole o se domani piove, per carità siamo in campagna elettorale, va bene tutto, non è un problema. Però dire che dovevamo vigilare prima o che non abbiamo contezza è una cosa che non è corretta, perché, ripeto, le attività di recupero, di vigilanza, di verifica, le possiamo fare solo ora che approviamo questa delibera e che tutti gli operatori, tutti gli agenti contabili hanno dichiarato come hanno rendicontato i loro conti. Detto ciò, vado ad illustrare il rendiconto di gestione 2023 del Comune di Ferrara. Dall'analisi del conto di bilancio 2023 emerge che l'avanzo di amministrazione, al netto del fondo pluriennale vincolato al 31.12, è pari complessivamente a 36.295.791,25 euro. Un avanzo di amministrazione anche in questo caso importante, che però è giusto anche riepilogare come è suddiviso. Quindi la parte accantonata è la parte più importante di questo avanzo di amministrazione, che cuba complessivamente oltre 21 milioni e 600 mila euro. La parte più importante di questa parte accantonata riguarda l'FCDE, che è il fondo rischi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, che cuba quasi 19 milioni di euro. E la parte vincolata invece di questo avanzo di amministrazione è pari a 11.179.047,10 euro, di cui 3.830.513 di parte corrente e poco più, circa 7 milioni 348 mila euro, o poco più, di parte investimenti. Poi abbiamo un'altra quota parte destinata agli investimenti di circa 512 mila euro. E, infine, abbiamo la parte disponibile, il cosiddetto avanzo libero, che cuba quest'anno complessivamente circa 30 milioni di euro. Anche questo bilancio... (*intervento fuori microfono*) 3 milioni di euro. Magari non lo so, perché non avremmo fatto molta programmazione se fossero stati 30 milioni di euro, anzi non l'avremmo fatta per niente. Significa che se noi avessimo avuto un avanzo molto alto, vuol dire non completamente non programmare la gestione del bilancio. Quindi sì, anch'io li vorrei, però significa che abbiamo sbagliato qualcosa nel corso della gestione, perché evidentemente non abbiamo programmato nel modo corretto. E comunque è un avanzo libero, ce lo



diceva anche l'altro giorno in Commissione Bilancio il dottor Bonaldo, che è assolutamente in linea con gli avanzi liberi più o meno, degli altri Comuni attorno a noi. Quindi sostanzialmente un 2-3% rispetto agli accertamenti del Comune. Anche in questo caso rispettiamo il risultato di competenza così come prevede la normativa, la Legge 145/2018. Andiamo ad avere un risultato di competenza che deve essere secondo la normativa non negativo ed, infatti, in questo caso il risultato di competenza, il W1, è circa 10.565.974 euro. Si prendono per questo risultato di competenza, si analizzano tutte le entrate accertate, si sottraggono le spese impegnate ed emerge il risultato di competenza. Complessivamente confermiamo un fondo di cassa al 31.12 piuttosto elevato. Anche nel 2023 non abbiamo avuto la necessità, per fortuna, di utilizzare anticipazione di cassa, anche nel 2023. Per fortuna abbiamo ottenuto anche al 31-12 un fondo di cassa, come dicevo, particolarmente elevato, 52.673.671,41 euro. E' un fondo di cassa cospicuo, importante, che ci ha permesso di non utilizzare l'anticipazione di cassa, questo è un dato positivo, vuol dire che il Comune ha una liquidità importante, che continua a mantenere. Certo, è un fondo di cassa più basso rispetto agli anni passati, ma paradossalmente, come ci siamo detti in Commissione questo è un fatto positivo, perché nel corso del 2023 sono stati avviati per la realizzazione diversi interventi relativi e progetti relativi ai finanziamenti PNRR, per cui abbiamo già iniziato ad anticipare o, addirittura, a liquidare questi progetti che sono nel frattempo partiti e iniziano ad essere realizzati. Un altro dato particolarmente positivo è l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti. Come sapete le Pubbliche Amministrazioni, e quindi anche i Comuni, debbono pagare i propri fornitori, le fatture, entro 30 giorni. Noi abbiamo un dato particolarmente positivo, questo grazie sicuramente al lavoro degli uffici della Ragioneria, che ringrazio, insieme al dottor Bonaldo e al dottor Ferrioli, che sono qua presenti. Quindi paghiamo in media, dovremo pagare entro 30 giorni dalla scadenza della fattura, paghiamo in media dopo circa 20 giorni. Quindi questo è un altro aspetto molto positivo. Va evidenziato inoltre che nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti non sono emerse, lo dico anche in questa sede, non è emerso nessun tipo di rilievo da parte del Collegio dei Revisori, sono esclusivamente delle osservazioni, delle considerazioni, delle indicazioni che, tra l'altro, abbiamo seguito. I Revisori ci hanno chiesto, ci hanno suggerito, ci hanno proposto di accantonare ad FCDE un importo superiore rispetto al minimo di Legge. Avremmo dovuto o potuto accantonare per rispettare il minimo di Legge di meno ad FCDE, ci hanno chiesto un accantonamento superiore prudenziale ad FCDE, e anche questo incide sul fatto che l'avanzo libero è un po' più basso rispetto agli anni passati. Quindi abbiamo accantonato di più ad FCDE così come ci hanno chiesto prudenzialmente i Revisori. Per quello dicevo, abbiamo un fondo svalutazione crediti, un fondo crediti molto elevato, siamo attorno ai 19 milioni. Ci sono in particolare delle entrate, in particolare penso alle sanzioni del codice della strada, che hanno una copertura molto più elevata rispetto al minimo di Legge, siamo attorno all'83-84%, quindi un dato particolarmente prudenziale e positivo. Anche nel 2023, così come nel 2022, non abbiamo fatto ricorso all'utilizzo di premessi di costruire per finanziare la spesa corrente. Anche in questo caso di circa 2,2-2,3 milioni, anche questo è un elemento che conferma la bontà e la virtuosità di questo bilancio, che comunque ancora una volta si presenta in buone condizioni. Anche in questo caso, come vi dicevo, abbiamo destinato circa 2,2-2,3 interamente per finanziare gli investimenti. Quindi questo è un dato particolarmente importante. E anche per il 2023, come sapete, per l'ottavo anno di seguito, il quarto da quando ci siamo insediati, non abbiamo aumentato le tasse, anzi abbiamo mantenuto l'addizionale IRPEF a livelli tra i più bassi, escluso il Comune di Comacchio, della nostra provincia, quasi tutti gli altri Comuni applicano l'aliquota IRPEF la più elevata su tutti gli scaglioni, quindi gli scaglioni più bassi, medi e più alti hanno tutti gli altri Comuni l'aliquota massima allo 0,8, noi ancora applichiamo delle aliquote più basse per gli scaglioni, quindi per i redditi più bassi, e poi progressive per i redditi più alti. Contemporaneamente abbiamo iniziato a ridurre anche,



compatibilmente con gli equilibri di bilancio, abbiamo dato indicazione di ridurre anche l'IMU. Mi riferisco in particolare sui fabbricati strumentali rurali, l'abbiamo azzerato. Così come abbiamo ridotto l'IMU sui terreni agricoli. Abbiamo riorganizzato anche l'imposta sulla pubblicità, adesso si chiama "canone unico a vantaggio delle piccole attività commerciali". E complessivamente quindi in questi anni, nonostante il covid, nonostante l'inflazione a doppia cifra, nonostante i costi energetici, siamo riusciti comunque in questi anni a mantenere inalterata la pressione fiscale, anzi siamo riusciti ad invertire la tendenza ed avviare comunque una importante riduzione della imposizione fiscale. Contemporaneamente siamo anche riusciti a destinare tutti gli anni decine di milioni di euro per gli investimenti in questa città, i cantieri sono partiti e sono in fase di realizzazione, voi pensate che dal 2019 al 2023 abbiamo liquidato, quindi pagato effettivamente, qualcosa come 140 milioni di euro di investimenti. Quindi vuol dire proprio investimenti pagati, liquidati e, quindi, realizzati. Contemporaneamente manteniamo comunque l'indebitamento ad un livello piuttosto basso, e il dato più basso, escluso quello del 2022, siamo a circa 71 milioni di euro di indebitamento. Quando ci siamo insediati nel 2019 l'indebitamento era oltre gli 80 milioni, 82 circa, quindi vuol dire che in questi anni e lasceremo alla prossima amministrazione un debito più basso rispetto a quando ci siamo insediati noi di circa 11 milioni di euro. Nonostante questo, come vi dicevo, garantendo sempre tanti investimenti per questa città. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie Presidente. E di nuovo buongiorno a tutti. Vado a discutere l'ultimo bilancio consuntivo di questa consiliatura e l'ultimo dei miei dieci bilanci consuntivi dei due mandati, e il primo per il quale sono preoccupato anche dal punto di vista economico oltre che, come negli ultimi anni, dal punto di vista del merito, per le scelte fatte. È la prima volta perché il bilancio consuntivo di questo Comune aveva sempre avuto, oltre che un equilibrio richiesto dalla Legge, anche tutti i parametri di un bilancio virtuoso. Cosa che non si è verificata in questo bilancio. C'è, diciamo così, l'abbiamo analizzato un po' in Commissione, vi annoierò perché ripeterò alcune cose, un po' un cambio di rotta, un primo cambio di rotta. Questo vuol dire che il bilancio è in dissesto? No. Però se c'è un primo passo verso il dissesto, quel primo passo io lo intravedo in questo bilancio. Perché ora parlerò di alcune cose per le quali mi sembra di capire che il bilancio del Comune nel 2023 sta in equilibrio perché appoggiandosi alle stampelle del passato, quindi di avanzi di amministrazione, fondi degli anni precedenti, e sul futuro, perché per la prima volta si va ad aumentare il debito dei cittadini ferraresi. Sono troppo allarmato? Non credo, perché è la stessa normativa a darci gli strumenti per poter dare una chiave di lettura al bilancio. E infatti sono tutti scritti nero su bianco nel rendiconto della gestione 2023. I principali indicatori sono tre. L'assessore, che non brilla per trasparenza, ne ha citato uno, quello positivo, che è quello che va rispettato per Legge. Poi ce ne sono altri due. Uno, il cosiddetto W2 è l'equilibrio di bilancio, ed è il saldo tra le entrate e le spese, escluse le entrate che provengono dagli avanzi degli anni precedenti e dai fondi pluriennali vincolati. Questo equilibrio è negativo, quindi non è un equilibrio, negativo per meno 533 mila euro. Questo la Legge dice che è un obiettivo a cui tendere, quindi non è che obbliga il Comune, dovrete tendere, l'abbiamo mancato. Quest'anno era dieci anni, da quando io vedo i bilanci, che lo mancavano. Peraltro in passato era anche obbligatorio colpirlo. Poi c'è il W3, che è l'equilibrio complessivo, che invece mette dentro le entrate, le spese, gli avanzi degli anni precedenti e la variazione degli accantonamenti effettuati



in sede di rendiconto. Al di là dell'aspetto tecnico, cosa dice la Legge? Che questo W3, equilibrio complessivo, dice la parola complessivo, svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio. Gli effetti complessivi dell'esercizio sono di meno 1.797.000. Quindi qui l'abbiamo mancato ancora di più. Poi siccome il bilancio è una cosa complicata, ci sono tanti saldi e tanti conti, ce ne sono altri che non tornano come tornavano un tempo, un altro, sempre pagina cinque della prima pagina della relazione di bilancio, leggo: "Per quanto riguarda la gestione di competenza pura, cioè senza considerare il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione, il saldo complessivo conseguito, corrente capitale, è negativo, attestandosi a meno 3 milioni e qualcosa di euro, che è data dalla somma algebrica dei meno 7 milioni di parte corrente e i più 4 di parte capitale". Quindi dove si è creato il buco nel '23 è sulla parte corrente. Anche perché sulla parte investimenti era difficile, visto PNRR e indebitamento. Comunque lì abbiamo avuto sostanzialmente tutto questo cosa ci dice. Poi c'è la pagina 74, che ci dà un altro indizio, e ve la voglio leggere. Perché per fortuna che la Legge obbliga il Comune a fare questi rendiconti. "Il conto economico - un altro tipo di conteggio - per il 2023 si conclude con una perdita di euro 2.818.000 rispetto al risultato della gestione finanziaria..." No, aspettate che vi trovo quello che volevo leggere. Tre righe dopo: "Come previsto dal principio contabile, si prevede che la predetta perdita di esercizio troverà copertura all'interno del patrimonio netto riducendo la voce risultati economici di esercizi precedenti". Allora, tutti questi indizi per essere semplici cosa dicono? Che noi nel 2023 abbiamo speso più di quello che abbiamo incassato. Se fosse una famiglia noi questo mese qua abbiamo speso più dello stipendio. È semplice. Però non siamo andati in malora, perché avevamo messo da parte qualcosa. Avevamo gli accantonamenti, gli avanzi, e quindi abbiamo coperto la perdita, lo dice la Giunta, con i patrimoni degli anni precedenti. È legittimo. Lo Stato, anche il Governo nazionale, dice si può fare. Però è un cambio di rotta per il Comune di Ferrara. Questa cosa di solito non succedeva. Di solito spendevamo poco meno di quello che riuscivamo ad accertare come entrata. Quindi è un primo passo. Ora il dissesto è lontano, è molto lontano, è poco lontano, non lo so, però sono preoccupato perché un primo passo è stato fatto, un buco nel '23 si è creato. Nel '23 c'è la possibilità di coprirlo, però non è detto che se continua così, se uno ogni mese spende più dello stipendio, alla fine va in difficoltà. Ora senza entrare nel merito di come sono spesi questi soldi, perché è difficile capirlo dal bilancio consuntivo, tant'è che lo stesso bilancio, adesso non vi leggo un altro pezzo, ma a pagina 46 sulle spese praticamente viene detto sono macro capitoli, un dettaglio più di tanto non si riesce ad avere, e vabbè. Però è successo qualcosa di straordinario nel '23? C'è stato l'aumento del caro energia che ci ha provocato un...? No, non è stato quello, perché quel problema lì era nel '22. Nel '23 in realtà le spese generali per riscaldamento, bollette, quelle spese lì, sono calate di 2,7 milioni, quindi avevamo tenuto nel '22, quando c'è stato l'aggravio, e nel '23 che è stato minore, invece, siamo andati fuori. Tanto sono state 700 mila euro meno delle previsioni definitive. Io per quanto ho potuto capire è una generale propensione a spendere minor attenzione che ci ha portato a questo. Quindi primo grande punto, spese maggiori delle entrate sull'esercizio '23. Secondo grande punto, l'indebitamento. L'indebitamento nei cinque anni è calato, va bene, però io ho detto che c'è stato un cambio di rotta, perché quest'anno qui da 15 anni, quindi anche considerando il primo mandato Tagliani, è il primo anno che il Comune di Ferrara, nel Comune di Ferrara il debito aumenta. Ora era sempre diminuito, quest'anno ci sono stati i finanziamenti PNRR evidentemente, anche lì, è stato detto qui in Commissione anche da... è una scelta legittima, si può fare, però sono delle cose che dicono che il bilancio non sta più così sereno sul presente, sull'anno dell'esercizio, ma ha bisogno del passato e del futuro per equilibrarsi. Tra l'altro non ci sono investimenti, ho guardato perché c'è un elenco degli investimenti realizzati e delle spese '23, sia di quelli conclusi che di quelli avviati, non ci sono progetti particolarmente spropositati rispetto agli altri, voci enormi. Fino a



qui sono i dati, adesso passo alle mie interpretazioni. Forse aver voluto il classico esempio del PNRR dove il PNRR sono molti milioni che arrivano dal governo ma c'è anche una quota di autofinanziamento. Poi questo anche perché il Comune ha scelto i bandi in cui c'era questa quota di autofinanziamento, ce n'erano alcuni dove la quota di finanziamento era molto più bassa, però insomma siamo andati su quei bandi lì, forse erano più semplici, forse è stato semplice tirar fuori dai cassetti i progetti di riqualificazione di 11 scuole nelle frazioni senza sapere che cosa si farà in quelle 11 scuole, ricordiamolo. E aver dovuto aprire tutte queste cose per dover stare nei tempi stretti del PNRR, che porterebbero alla chiusura del '26, ha dovuto provocare una serie di finanziamenti su tanti piccoli fronti, e quindi il Comune per riuscire a fare quadrare ha dovuto aumentare un po' il debito, che se no non ci stava dentro. Questa è un'ipotesi che faccio. Sul debito io faccio quest'ipotesi qui, perché non ho trovato cose particolari, magari ce le motiverete. Ripeto, lo so già che è calato, con Tagliani era calato molto di più, perché nel 2009 era 150-160 milioni di euro, quindi si è solo proseguito un trend, ovviamente meno perché verso la fine è più difficile ridurlo, però adesso il trend è cambiato, ora si vedrà. Per quanto riguarda le spese, poiché non ci sono spese generali particolari e non c'è un dettaglio delle spese, io qui, ripeto, sono adesso nel campo dell'interpretazione, io credo che sia una generale non curanza, sufficienza nel gestire la cosa pubblica, che è lo stesso tipo di approccio all'amministrazione, alla gestione delle risorse pubbliche, che fa sì di chiudere una piazza in centro a Ferrara per un mese per darla ai privati, oltre tutto con anche dei finanziamenti pubblici, lo stesso tipo di approccio che fa sì che sulle spese si facciano con minore attenzione e, quindi, alla fine non è detto che poi dopo i conti tornano. Dici: vabbè, però noi siccome abbiamo un avanzo libero, che era significativo negli anni scorsi, perché era 8, 10, 12 milioni di euro, possiamo usare quello. Io sono favorevole a ridurre quell'avanzo lì, perché è un peccato tenere dei soldi e non usarli. Però, lo ripeto, lo puoi fare un anno, lo puoi fare due anni, al terzo anno non hai più quel tesoretto e fai fatica a... Vorrei fare un esempio, adesso mi dispiace che non c'è, e non è che mi stupisca, che non c'è il sindaco, ricordo che da due anni che non viene, è venuto l'unica volta che io non c'ero, sono stato sfortunato. Però tra i tanti allegati, l'unico che va un po' in più in dettaglio, lo dico per fare un esempio di perché dico che c'è questa non curanza. Ci sono le spese di rappresentanza. Le spese di rappresentanza, io queste me le ricordo bene, nel mandato Tagliani erano pochissime, qualche fiore, ora sono sui 20 mila euro, la cosa non mi sconvolge, è un Comune, è un grande Comune, insomma avrà delle spese. Però ci sono dei dettagli che sono caratteristici, ne dico due per dire. Allora, su queste voci che si chiamano, fa un po' ridere, "aperitivo offerto dal sindaco", in realtà non è offerto dal sindaco, è offerto dal Comune, vabbè. Allora, il sindaco è andato ad Alghero per un'iniziativa del Comune, ha offerto un aperitivo al sindaco di Alghero e ad altre persone, erano in cinque, ha speso 35 euro, uno Spritz 5 euro, aperitivo, ha offerto lui, però si deve essere portato a casa lo scontrino perché poi il sindaco che prende, quanto prende al mese? Migliaia, il doppio di quello che prendeva cinque anni fa, ha detto: vabbè, questi 35 euro però me li faccio restituire dal Comune, che mi frega, sono... Poi, altro esempio più significativo, è venuta qua la delegazione di Kaufbeuren, quando abbiamo fatto l'Oktoberfest. E quindi alla delegazione tedesca, che erano due, a quanto ho capito, soprattutto il Presidente della città e la moglie, il Comune ha naturalmente provveduto l'alloggio, le spese, i pranzi. Così in queste occasioni a un certo punto aperitivo offerto dal sindaco, c'erano il sindaco credo, perché se lo offre lui, il Presidente della città gemellata Kaufbeuren e H, la moglie H.E., è un curioso gioco di nomi, e il vicesindaco. Quindi questa volta erano in quattro, 220 euro. E' tanto secondo me per un aperitivo, però vabbè tanto paga il Comune prendiamo qualcosa. Secondo me questo atteggiamento qui, ho detto due cose piccole, due cose che ci possono anche stare, però dove riusciamo ad entrare in un dettaglio scopriamo delle cose così. E quindi dove il dettaglio non riusciamo ad averlo, perché questa non è colpa, lo dico sempre, di Fornasini, è colpa delle



Leggi che danno al Consiglio Comunale un dettaglio troppo basso per poter realmente esprimersi su un bilancio. Dove non riusciamo a vedere, non sappiamo, non capiamo, ma probabilmente questo stesso atteggiamento porta a far sì che i soldi vengano utilizzati senza pensare più di tanto...

Il Presidente:

Consigliere Maresca.

Consigliere Maresca:

...qual è la relazione fra entrate e le spese. Con gli anni del Covid, che ricordiamo per il Comune sono stati anni per il bilancio più semplici, perché il Governo ha riversato al Comune tutte, e anche di più, le mancate entrate, quindi non ha avuto problemi il Comune a fare bilanci quegli anni lì. Ora è finita, sta finendo, c'è la coda della questione Covid, quindi è il bilancio più normale, e questo atteggiamento ha provocato evidentemente un buco, una perdita. C'è scritto qua che è una perdita. Che abbiamo risanato con gli anni precedenti. È il primo passo, a me preoccupa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire il consigliere Elia Cusinato, ne ha facoltà.

Consigliere Cusinato:

Grazie signor Presidente. Quando l'assessore dice che i nostri conti, il conto del Comune è in ordine, credo che si riferisca perché vengano fatti al computer. Perché se fossero osservati con rigore in tutte le sue voci ciò che ha detto il consigliere Maresca mi trova perfettamente d'accordo, dagli equilibri di bilancio in avanti. Poi vado a controllare più in specifico gli interventi che sono stati fatti e possiamo notare, laddove questo è possibile, che vengono dati incarichi anche professionali dal punto di vista legale a moltissimi studi, a moltissime persone, quando noi avevamo come Comune uno dei migliori uffici legali, che costituivano un'efficienza anche dal punto di vista economico. Si vanno a spendere centinaia di migliaia di euro per spese legali a carico sempre ed esclusivamente della comunità. Poi vado ad osservare altre cose, ad esempio mi viene all'occhio l'investimento fatto nel 2023 sulle infrastrutture idrauliche. Nel 2023 la nostra città ha subito diversi allagamenti, purtroppo come sappiamo a maggio è successo un'alluvione drammatico che ha colpito la nostra regione e ha colpito anche in parte la nostra città, piogge torrenziali che si sono susseguite nei mesi successivi, in particolar modo ad agosto, a settembre, e gli interventi per le infrastrutture idrauliche cubano 91 mila euro. Quando io e gli altri colleghi del mio gruppo abbiamo chiesto di investire i soldi e gli accantonamenti di Acosea sulle infrastrutture idrauliche affinché la cittadinanza, i luoghi, le strade, i quartieri dove l'acqua è entrata all'interno delle case, dei garage, nei seminterrati, nelle piogge future non ci andasse più. Un'altra cosa, noto che anche qui, per carità, il Covid è stato certamente una disgrazia, ma le sanzioni per le violazioni al codice della strada abbiamo dei residui altissimi e delle riscossioni bassissime, pagina sedici se volete osservare, abbiamo 1 milione e 180 mila euro circa nel 2020, riscossi 4 mila euro, pari allo 0,34%. Nel 2021 abbiamo un residuo di 1 milione e 340 mila euro, riscossi 10.500, pari allo 0,79. Ma così anche negli anni successivi, ci mancano numerosi milioni di euro che possono essere utilizzati per la sicurezza stradale, così come previsto dalla normativa. Poi ci sono anche tante altre cose che si potrebbero dire di questo rendiconto, ad esempio i debiti che sono stati accesi, sono stati accesi 14 milioni e 496 mila euro. Abbiamo pagato nel 2023 degli interessi per circa 2 milioni di euro, più precisamente 1.661.000 euro di interessi su mutui per i finanziamenti a medio e lungo termine con Cassa Depositi e Prestiti. Tutti i soldi che possono essere



investiti, ma investiti in modo corretto, intervenendo laddove le infrastrutture sono carenti, laddove vanno potenziate queste infrastrutture. Io credo che la ratio della spesa di questi milioni non sia stata corretta. Si ricordi, Assessore, che i soldi del PNRR sono arrivati a Ferrara, ma sono arrivati una volta sola, non arrivano tutti gli anni questi soldi. Ed è un bene che siano arrivati, ma credo che siano stati utilizzati con un criterio ordinario, laddove il PNRR non si chiama solo PNRR, ma si chiama Next Generation. Ovvero questi soldi servono per investimenti per le future generazioni, per i figli vostri, per persone della mia età, anche futuri miei figli eventualmente. E credo che questi soldi siano stati spesi davvero con un criterio ordinario laddove serviva un criterio straordinario. E allora volevo citare un libro bellissimo, che si chiama "Il Vecchio e il Mare". Questo signore che non aveva mai pescato nulla nel mare per tantissimo tempo, all'improvviso pesca un pesce, il pesce più grande che ci possa essere. Contentissimo, cosa fa? Lo lega per portarlo in porto, lo lascia nell'acqua, e mentre ritorna in porto si accorge, nel momento in cui lo preleva, lo izza sulla barca, che questo pesce gli è rimasto solo lo scheletro. Ecco, non vorrei che succedesse la stessa cosa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Cusinato. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca:

Grazie Presidente. Innanzitutto stiamo parlando di una materia che è abbastanza complessa e definirla in poco tempo è assai difficile. Però siccome sono abituato a controbattere a cose che secondo me, secondo il mio punto di vista non sono giuste, ho sentito parole dal Consigliere Maresca che non accetto, e quindi è giusto che ci sia la contrapposizione come avviene democraticamente in una discussione libera e democratica. Ripeto che, come ho già detto in altra occasione, non voglio fare l'avvocato di nessuno, ma per una questione di giustizia è giusto che io lo dica perché è quello che penso e nella mia libertà di persone che sono e mi ritengo, lo devo dire a tutti, non a pochi. Faccio premessa che, come ho già detto anche con altri rappresentanti di questo Consiglio, per quanto riguarda i rapporti che ho con anche i ragazzi e le persone che siedono di fronte a me, quindi dell'opposizione, sono dispiaciuto nel vedere molte persone che sono collegate e partecipano a questo Consiglio Comunale pur non essendo in presenza. Se accettiamo questo, io penso che per un'equità anche il nostro Sindaco abbia la possibilità di poter partecipare senza essere seduto sulla sua propria poltrona. Quindi se non va bene per lui, per lo stesso motivo io penso che non vada bene per nessun altro e, viceversa, se va bene per gli altri, deve andare bene anche per lui, per una questione di correttezza. Quindi non faccio l'avvocato di nessuno ma per un principio che penso che i principi valgano per tutti non solo per qualcuno. Quello che mi dispiace è anche che parliamo di un bilancio che non stiamo discutendo su 100-200 mila euro, 300 mila euro, parliamo di bilanci di milioni, e il fatto che venga presentato, che il nostro sindaco, che esercita un diritto di rappresentanza e come tutte le persone che vanno a rappresentare hanno la facoltà, non dico l'obbligo, ma la facoltà di poter decidere di esercitare o meno un proprio diritto, il fatto anche di richiedere il risarcimento di spese dovute alla rappresentanza che in quel momento lui rappresenta, per 35 euro, o per 220 euro, faccio presente, e mi duole dirlo perché non sono una persona che piace mettere il dito nella piaga, perché non è nel mio carattere, faccio presente che questo Comune ha caricato i cittadini ferraresi nel proprio ultimo mandato del consiglio della rappresentanza del sindaco Tagliani oltre 6 milioni di euro di spese dovute con la controversia che c'è stata per quanto riguardava i derivati. Quindi se noi stiamo a parlare di 35 euro a confronto di 6 milioni, penso che forse sarebbe stato più garbato non portarlo neanche all'attenzione. Un'altra cosa che già avevo detto, ma a questo punto lo rimarco per



coloro che sono in questo momento collegati. E' vero che avevamo un ufficio molto probabilmente all'altezza della situazione per quanto riguarda le beghe o quantomeno le istruttorie legali che il Comune, l'amministrazione ha con i privati, con società eccetera. E' anche vero che il mondo è in piena evoluzione, ma un'evoluzione che non è che ha dei tempi biblici, ha dei tempi che sono quasi fulminei. Il fatto di avere persone che hanno, per ovvia circostanza perché si invecchia, delle problematiche che forse non riescono più a sostenere per il numero, per il peso e per la specificità, noi se vogliamo essere al pari con il mondo, con quello che ci circonda e con quello che viene prospettato, dobbiamo anche capire che certe volte dobbiamo mettere mano a quello che obbligatoriamente per la specificità della materia stessa abbiamo bisogno di persone che studiano in modo particolare determinati temi. Ed è per questo che forse questa amministrazione nell'ottemperare al massimo e al meglio i propri doveri rispetto a se stessa, ma rispetto a quello che è il compito e il loro dovere che hanno l'obbligo di rispettare per i cittadini che gli hanno dato il mandato, hanno necessità anche di avere tutti quei mezzi necessari per poter assolvere nel modo più completo, onesto e trasparente quello che ci chiede e quello che il mondo intero intorno a noi ci chiede e ci obbliga a fare. Quindi il fatto che si vada ad attingere anche a risorse esterne fa parte non di questo Comune e questa amministrazione ma fa parte del mondo intero non tanto di una piccola comunità, come può essere la comunità di Ferrara, nel senso globale, ma quello che succede e che necessita e che dovrà essere sempre di più amplificato per quello che sarà il futuro di questo mondo in cui noi tutti viviamo e siamo una piccola ma molto piccola, minuscola, un puntino in un mondo che è costellato di punti ancora più grandi. Quindi per questo che io penso che è giusto spendere una parola, anche se esula ma fa parte sempre in un modo tangibile di questo bilancio, di quelle che sono le spese di questa nostra amministrazione. Poi, come ripeto, i Revisori sono persone che hanno tutti i compiti, i doveri e l'autorevolezza per dire se questa amministrazione si comporta bene o si comporta male, o quantomeno richiamare se ci sono cose che vanno bene o vanno male. A mio giudizio, a nostro giudizio, almeno per quanto riguarda il mio gruppo, non voglio parlare per gli altri, penso che questa sia la direzione che abbia avuto il semaforo verde e, quindi, io non faccio altro che fare i complimenti con quello che naturalmente, parlando in un bilancio dove ci sono le voci di spese e accantonamenti, uno può sindacare quantomeno non essere d'accordo su quello che va a spendere in una determinata situazione o quello che va ad accantonare per determinate altre situazioni. Questa è una cosa che può essere soggettiva, condivisa o non condivisa, però per tutto il resto penso che sia ottimo. Grazie mille.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire il consigliere Davide Nanni, ne ha facoltà.

Consigliere Nanni:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo, perché condivido al 200% quanto detto prima dai consiglieri Maresca e Cusinato. Vorrei ricordare al consigliere Zocca, con cui tra l'altro concordo anch'io, cioè adesso io per necessità mi sono dovuto collegare a distanza oggi, di solito cerco di venire sempre in presenza, però questa rimostranza che lui ha fatto prima la dovrebbe rivolgere all'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale, perché se si decideva dopo la fine del covid di ritornare tutti in presenza questo problema non si sarebbe posto. Per cui il problema è ancora una volta di scelte politiche dell'attuale maggioranza. Detto questo, sulle consulenze esterne il Comune certamente può avvalersi di consulenze esterne, è auspicabile che lo faccia anche per materie abbastanza delicate. Per quanto però riguarda l'ufficio legale, che è stato depauperato e sottodimensionato negli ultimi tempi, vediamo che non c'è un'efficacia in queste consulenze esterne, perché a fronte dei soldi spesi, le cause perse sono notevoli. Per cui alla fine di fatto



tutto questo grande guadagno per il Comune di Ferrara non si è visto. Sono soldi pubblici che vengono spesi per dei risultati che non vengono raggiunti, come sono altri soldi pubblici che vengono spesi, ritirati adesso anche dal fondo di salvaguardia, con criteri abbastanza opinabili, e tutto questo non fa bene. Non fa bene perché il nostro Comune ha bisogno di una gestione dei conti che sia il più possibile efficace, trasparente e nell'interesse della comunità. Se si volevano fare gli interessi della comunità in questi anni lo si potevano fare, anche nell'ultimo anno, l'ha ricordato prima il collega Cusinato sulla questione Acosea per quanto riguarda gli allagamenti, ci sono i soldi della sentenza Lageder che potrebbero essere anche quelli spesi per esempio per interventi di edilizia popolare. Ecco, tutto questo naturalmente non c'è, e quindi il rammarico è sostanzialmente questo. Ci auguriamo che i prossimi cinque anni siano diversi e migliori dal punto di vista appunto della gestione dei conti pubblici. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Nanni. Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

Per quanto riguarda, per esempio, l'ufficio legale depauperato, parlando solo relativamente alle spese, mi chiedo cosa sarebbe costato l'assunzione di avvocati come dipendenti comunali. Poi sempre per le spese legali, ci sono a volte altri Fori competenti rispetto a quello di Ferrara. Per esempio una causa di fronte al Consiglio di Stato richiede un Avvocato di Roma, e quand'anche l'Avvocato fosse quello del Comune normalmente delega un Avvocato del luogo, in questo caso Roma. Quindi ci sono spese legali che possono essere imputate al Foro competente quando non è quello di Ferrara. Prima si era citato, era l'argomento precedente, ma è sempre attinente, ho capito dove si vuole arrivare, addirittura si è pronunciata la parola "mance elettorali". Ma dicendo così si offende l'elettorato, come se l'elettore ferrarese non fosse abbastanza maturo da capire se fosse veramente una mancia elettorale. Ma io le ho seguite, le ho viste quelle voci, che si dica qual è quella che viene classificata "mancia elettorale", perché io ho visto che sono tutte cose utili, e se sono utili poi si dice: allora dovevate fare tre mesi e mezzo fa col bilancio. Di questo si è ampiamente parlato in Commissione. Sì, è vero, citare una spesa minima di rappresentanza, non mi fa impressione. Magari tante altre le ha pagate di tasca sua. Questo è capitato a me in altri ambienti, non c'entra niente il Comune, sicuramente per i quali io non ho fatto nessun movimento di denaro ovviamente. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Franchini. Ha chiesto intervenire il consigliere Marco Vincenzi, ne ha facoltà.

Consigliere Vincenzi:

(audio incomprensibile, problemi al microfono)

Consigliere Savini:

Chiedo scusa, ma Vincenzi non si sente.

Consigliere Vincenzi:

Io vorrei fare un intervento... *(Audio intermittente)* ...interventi di questa amministrazione, parliamo di rendiconto del 2023, io vado a fare un po' un riepilogo invece delle cose concrete che questa Giunta ha fatto, la Giunta Fabbri, voglio fare i complimenti alla Giunta e a tutti i suoi assessori. Adesso qua vado a



parlarvi del tema che più mi è caro, i lavori pubblici. Vado a parlare di tutto quello che è stato fatto nel 2023, che era nel bilancio e che fa parte di questo rendiconto, con qualche anche riferimento magari all'intera legislatura, perché nel 2019 quando questa amministrazione si è insediata si è trovata di fronte una città che aveva bisogno di tanta manutenzione. Tanta manutenzione ordinaria e straordinaria. E quindi ha cominciato a finanziare questi interventi. Solamente di manutenzione sulle strade ordinaria e straordinaria delle nostre strade 14 milioni. 14 milioni in questa legislatura non sono pochi gli interventi. Tutto quello che vado ad elencare adesso è solo una piccola fetta, perché non è che posso andare, altrimenti vi annoierei e andrei fuori tempo. Anche la manutenzione ordinaria e straordinaria, va anche in un'ottica della sicurezza. Una buona gestione della manutenzione consente anche di prevenire dei fenomeni che portano al deprezzamento degli immobili, che rappresentano fonte di allarme anche per i cittadini, ma per uno stimolo ai comportamenti incivili, vandalici. Nel 2023 i lavori pubblici ammontano a 240 milioni di euro circa. 31 milioni di interventi già ultimati, 87 milioni di interventi con progetto già completato, 57 milioni di interventi in corso di ultimazione, 64 milioni di opere e interventi in progettazione. Per dire i grandi numeri di questo rendiconto del 2023, quello che era previsto nel bilancio 2023. Nell'ambito del decoro urbano del 2023, solamente manutenzione di strade e marciapiedi sono oltre 4 milioni. Se andiamo a guardare l'intera legislatura, 2019 1.400.000, 2020 2.000.000, 2021 2.000.000, 2022 2.700.000. Poi la Ferrara delle biciclette, l'amministrazione ha investito sul tessuto ciclabile del territorio circa 7.400.000 euro. Sul verde pubblico. Sul verde pubblico mi ricordo che è stato aumentato due anni fa-tre anni fa che abbiamo aumentato di 1,3-1,4 milioni nel bilancio, siamo arrivati a 4 milioni e 100 mila euro, di cui 3 milioni solamente per gli sfalci dei parchi, dei cigli, eccetera eccetera. Nel 2024 addirittura questo è stato aumentato a 4 milioni e mezzo. E lo si vede. Lo si è visto negli ultimi due anni la manutenzione del verde come è migliorata. Certo, quando l'erba, come in questo periodo, cresce a dismisura, sole e pioggia, certo, è difficile tenerla sotto controllo. Però il miglioramento, l'aumento degli sfalci, da 5, 6 a 8, 9, nelle varie aree verdi, si è vista. Sono tanti soldi, però abbiamo un decoro urbano sicuramente migliorato. Nel 2023 ci sono stati anche interventi di sicurezza dei ponti e dei viadotti, molti grazie al PNRR. Il ponte di Spinazzino, ponte di via Trento, ponte di via Sabbiosi, di via Panigalli, Cavalcavia di Ferraresi, sono alcuni interventi che sono stati fatti. La sicurezza nelle scuole. Nel 2023 sono stati investiti 1 milione e 100 mila euro per la programmazione della sicurezza nelle scuole e 700 mila euro di manutenzione ordinaria. Per quanto riguarda gli impianti sportivi sono stati investiti 7 milioni e 400 mila. I più rilevanti la cittadella dello sport, la nuova palestra di via Canonici e, in più, la previsione dell'impianto sportivo di Foro Boario e l'intervento attraverso il PNRR dell'area aeroportuale. Interventi sugli edifici monumentali di interesse storico. Nel 2023 sono stati finanziati per 64 milioni di euro. Un elenco veloce ancora in corso, ecco Palazzina Marfisa d'Este, la Casa della Patria, Palazzo Massari, Palazzo Prosperi, ma non vi voglio annoiare ulteriormente, anche tutti gli interventi previsti nel 2024. 8 milioni in aggiudicazione, che comprendono Palazzo Municipale, sono gli interventi questi post sisma, Biblioteca Ariostea, il Giardino della Duchesse, si tratta di un riaffidamento, Teatro Boldini riaffidamento, Campanile della Cattedrale. E sempre 8 milioni di lavori terminati, da cui l'ex chiesa di San Nicolò, casa Minerbi, palazzo municipale del coperto sia ovest e sostituzione di infissi, l'ex refettorio San Paolo, palazzo Diamanti per 5,6 milioni, palazzo Podestà, sale Estense, che aveva fondi PNRR e fondi comunali. 20 milioni di interventi ancora in fase di progettazione per le scuole superiori IPSIA, complesso di San Domenico, Casa del Popolo di Porporana, Palazzo di Marrara, Museo di Storia Naturale, eccetera, eccetera. Interventi di rigenerazione urbana. Cubano circa 8 milioni e 300 mila euro. Mentre accesso a Porta San Pietro 300 mila euro. Mercato coperto 8 milioni di euro. E' quasi concluso, ormai è conclusa, Piazza Cortevicchia, che possa piacere o non piacere, l'intervento è stato concluso, di riqualificazione.



Piano periferie. Sì, c'è una bella fetta di soldi arrivati. Riqualificazione del parcheggio ex Mof per 5 milioni di euro. Risultano completate attività per un totale di 7 milioni e mezzo di euro. Poi la riqualificazione dell'area ex Camilli. Percorsi dal Meis al centro storico, riqualificazione area Darsena, riqualificazione della via Darsena, ormai anche quella in fase di ultimazione. Sono ancora in corso invece le seguenti attività per 5 milioni e mezzo: bonifiche ambientali, area ex Pisa, riqualificazione del percorso a (inc.), collegamento stazioni e sistema delle piazze centrali. Qua sono interventi ancora in corso. Ferrara ha ottenuto dai fondi del PNRR più di 111 milioni, 110 milioni. Sono 900 euro, 1000 euro ad abitante. E' una di quelle città che per numero di abitanti è quella che ha una percentuale più alta a livello nazionale per questi tipi di città della nostra dimensione, della nostra città. Abbiamo una serie di interventi, non voglio annoiarvi perché non finirei più, perché parlerei per altra mezz'ora solo di queste cose qua. Nell'ambito della rigenerazione urbana, faccio alcuni esempi, oltre 23 milioni di euro per Scuola di Gaibana, Scuola di Spinazzina, scuola di Borgo Ponte, scuola di Casal del Fosso, cioè andiamo a toccare anche tutte le frazioni, ecco. Questa Giunta non si è dimenticata delle frazioni, è cercata di intervenire anche nelle parti più lontane dalla città. Anche i due accessi sono state portate a casa, 6 milioni, più di 6 milioni per l'accesso est e l'accesso nord-ovest. I fondi, ci sono i fondi PINQUA, che riguardano il comparto delle Corti di Medoro, 21 milioni, caserma di Polizia Locale, 53 alloggi (*audio incomprensibile*) sociale. Ed, infine, quello che mi premeva molto, perché era legato e che con il nostro gruppo di Ferrara Cambia l'aveva posto in modo molto forte per favorire il turismo, non è solo questione di... ma anche quella nicchia, chiamiamola nicchia, di turismo sportivo, che è molto importante. Io ci credo molto che il nuovo impianto di Foro Boario possa servire anche a questo, per portare in città tante manifestazioni sportive che portino un ulteriore turismo alla nostra città. E come dicevo prima, i complimenti alla Giunta e agli Assessori per questi cinque anni veramente impegnativi, dove è stato fatto di tutto e di più, dal centro della città, ma ad arrivare alle frazioni. Veramente complimenti per l'ottimo lavoro svolto e spero che possiate proseguire anche nella prossima legislatura. Come ho anticipato all'inizio del mio intervento, sono sicuro che non mancherà la vittoria di Alan Fabbri.

Il Presidente:

Grazie consigliere Vincenzi. Ha chiesto intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Apprezzo la passione nel tifare Fabbri, però non mi hai convinto a votarlo. Puoi dirlo cinquantamila volte qui ma, mi dispiace, non mi convinci. Hai finito male. Inizio io adesso da dove sei finito te. C'è turismo sportivo. Qualche anno fa io mi ricordo i tifosi del Milan, dell'Inter, della Juve, della Roma, della Lazio. Adesso ho visto quelli del recanatese. Va bene, a parte questo. Questo non voglio dare colpa a nessuno, però siccome mi hai dato l'assist non potevo farne a meno. Ho visto che il collega Vincenzi ha studiato bene lo stradario e l'elenco dei monumenti ferraresi e delle scuole. Però tra il fatto di conoscere l'elenco delle strade, l'elenco dei monumenti, l'elenco delle scuole, e fare una valutazione sia di merito sulle scelte fatte e sia su chi ha fatto cosa, ce ne passa. Perché possiamo metterci lì a fare elenco, però quando parliamo... è sfuggito qualcosa però, è sfuggito Piazza Ariostea e le Corti di Medoro. Vabbè. Diciamo un bell'elenco di progetti già finanziati e già avviati erano in via d'appalto quando si è insediata questa Giunta. Tantissimi di quei lavori e di quei monumenti che sono stati citati. Mi piacerebbe metterci a confronto e scoprire quanti progetti reali di questa Giunta sono stati avviati. È chiaro che spesso succede, è normale che chi uno semina e poi quello che viene dopo raccoglie. Questo è ordinario. Diciamo che questa amministrazione non ha raccolto tutto quello che è stato seminato da Tagliani perché tante cose



ancora non sono state concluse. Ad esempio citare il mercato coperto, io adesso per chiedere soltanto di vedere il progetto bisogna chiedere al Papa o al Presidente della Repubblica, adesso devo capire, non si riesce a visionarlo. Comunque gli 8 milioni sono 8 milioni messi nel 2026, nella speranza che qualcuno ce li metta quegli 8 milioni. Il mercato coperto sta lì tutto abbandonato, perché è chiaro che 8 milioni sono tanti. Diciamo che l'amministrazione in questi anni, non era il mio intervento questo, però me l'hai tirato proprio, cioè nel senso che, parlando concretamente. Più o meno in questi quattro anni l'amministrazione Fabbri di spesa propria è più o meno rimasta nello stesso livello di quella precedente, di 16, 17, 18 milioni di risorse proprie. Poi è chiaro che c'è una scelta, tutto c'è bisogno. Tutto c'è bisogno. C'è bisogno il marciapiede a Parasacco e c'è bisogno di via Coperta. Poi uno sceglie. C'è bisogno perché c'è il cittadino che abita a Parasacco, non so se sono stati fatti i marciapiedi a Parasacco, ma hanno diritto. Però se noi vogliamo promuovere la nostra città c'è necessità anche di evitare che via Coperta sia una carrareccia, una capezzagna, cioè se uno va lì adesso vede c'è tutta la terra, i mattoni non ci stanno più. Allora è chiaro che non possiamo dimenticarci che negli anni precedenti è stato fatta Piazza Trento e Trieste, Via Martiri della Libertà, Via Adelardi, Via Cairoli, Via Bersaglieri del Po, Via Canonica, insomma, no? E quelle lì fare cento metri di Piazza Trento e Trieste vuol dire fare dieci chilometri di asfatti, è normale, tutto serve. Quindi la spesa, quella lì, poi in realtà dopo con il PNRR sono arrivati un sacco di soldi in più, che poi dopo lì dobbiamo andare a decidere come sono stati spesi e non sono stati spesi. Io laddove sono state fatte delle spese che ho condiviso, l'ho sottolineato, perché mica ho detto che tutto era sbagliato? Laddove ritengo che certi tipi di investimenti sono state occasioni perse e dei soldi sprecati che ricadranno sulle prossime generazioni. Detto questo, io continuo ad andare sempre in senso pratico, perché così ci capiamo. Prima nell'esordio, anche lì il mio intervento non era così, però l'intervento dell'assessore mi ha mi sollecitato di intervenire subito. Lui ha detto che hanno ascoltato quello che gli ha detto il suggerimento dei Revisori dei Conti, per cui hanno aumentato il fondo per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità. Allora, strana questa cosa qua, perché i tempi non coincidono, perché il consuntivo è stato approvato il 25 marzo 2024, il parere dei Revisori è del 6 aprile e i Revisori dicono proprio questo. "Il Collegio ravvisa di raccomandare un accantonamento maggiorato almeno di 200 mila euro rispetto al minimo previsto". Cioè nel senso dice: caro Fornasini, tu tieni il minimo previsto, ti diciamo che almeno vai 200 mila in più. Questo l'han detto il 6 aprile i Revisori dei Conti, come hanno sollecitato anche di monitorare meglio i cronoprogrammi delle opere pubbliche effettuando un loro aggiornamento almeno annuale, al fine di dare adeguata rappresentazione in bilancio delle entrate e delle spese in relazione alle annualità in cui viene effettivamente prevista la realizzazione delle opere. Adesso tornando a ritroso, perché il collega Maresca ha sollevato tanti dubbi su questo bilancio? Io sono molto più preoccupato di lui, molto più preoccupato. Non stiamo parlando di dissesto, ma in un anno solo gli indici negativi sono tanti, sono tantissimi, troppi in un anno solo. Per cui pur avendo rispettato le norme di Legge, perché se no non stavamo qui a raccontarla, se non avesse rispettato le norme di Legge, gli indici negativi sono tantissimi, che se si dovessero ripetere sarebbe veramente grave. Quindi speriamo che da giugno, che non sarà Fabbri, rimetterà a posto i conti, perché questo sarà importante. Basta leggere, ad esempio, il risultato di amministrazione che è calato di 5 milioni e mezzo, perché viene molto influenzato quel risultato di amministrazione, viene molto influenzato dalla parte vincolata, e la parte vincolata è praticamente identica a quella dell'anno precedente. Poi abbiamo, quello che ha già messo in evidenza il collega Maresca, un saldo di gestione di competenza di 3 milioni sotto. Era andato oltre i 2 milioni nel 2002. O si era sbagliato nel 2022 o si è sbagliato nel 2023. Cioè nel 2022 era stato poco virtuoso, perché non aveva speso a sufficienza? E' più figo quando uno va sotto di 3 milioni? È questo che garantiamo ai ferraresi? La stessa cosa, lo stesso tema, che non è banale, cioè le norme raccomandano, infatti prima



era obbligatorio avere tutti i V positivi, o almeno a pareggio, ne abbiamo uno solo. Abbiamo gli altri due negativi, ma negativi in maniera pesante. Cioè noi stiamo veramente, e anche sul discorso dell'indebitamento, si era passati da 165 a 80 milioni, la Giunta Fabbri ha continuato la discesa fino ad arrivare a 68 milioni. Nel 2023 si è speso quasi il doppio del 2022, cioè si è fatto un indebitamento quasi il doppio del 2022. Per quale motivo? Quali sono le ragioni? Perché è stato depauperato la spesa corrente, come è stato messo in evidenza, e quindi per fare strisce bianche, che non si fa come i mutui, come dice Fornasini in Commissione, perché io voglio chiederglielo a Vincenzi se quando lui fa l'asfalto fai i mutui per le strisce bianche. Non ci credo, neanche se me lo fai vedere. E a Ferrara abbiamo fatto 600 mila euro di mutuo per le strisce bianche, perché non c'erano più soldi nella spesa corrente. Non c'erano più soldi. Eravamo andati sotto, li abbiamo spesi in tanti modi, che se andiamo a vedere nel dettaglio andiamo anche a scoprire come. E delle entrate particolari, speciali, ce ne sono state, e nonostante entrate straordinarie siamo riusciti a depauperare il patrimonio, e quindi per fare le strisce bianche si è andati a fare i mutui. E non solo, la previsione 2024 è di aumentare notevolmente, di andare a 75 milioni. Cioè praticamente andare secondo la previsione del 2024 andiamo quasi a raggiungere di nuovo quello che si è trovato nel 2019. Quindi questo è il percorso virtuoso di questa amministrazione. Qui stiamo parlando di capacità di tenuta di un bilancio. Se poi dopo ci dimentichiamo di controllare pure le entrate, come già i Revisori: mi raccomando con i residui attivi, mi raccomando siate più puntuali con i residui passivi. Non è che lo scrivo io, lo scrivono i Revisori. Quindi questo qui è un po' la fallacità assoluta di questo bilancio 2023, che non ci convince per niente, anzi ci dà una grande preoccupazione, perché mentre fino al 2022 noi ci esprimevamo negativamente nel merito delle scelte, oggi non solo ci esprimiamo negativamente sul merito delle scelte, ma anche esprimiamo forte preoccupazione.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Faccio anch'io una brevissima disamina o sintesi, vista dall'opposizione naturalmente. È una questione sempre complessa quella del bilancio, che non mi vede neanche come dire... Si sente, Presidente? Si sente bene?

Il Presidente:

Sì, consigliere Mantovani, la sentiamo.

Consigliere Mantovani:

Allora, continuo. Chiedo scusa, non sono riuscito a venire in presenza perché lavoro. Niente, esco dalle regole del gioco di dover essere strettamente contrario, essendo all'opposizione, andando a spuntare solo gli aspetti negativi. Lo so benissimo che è una questione complessa la questione del bilancio. Per cui lungi da me fare un'opposizione cieca e ottusa, tanto meno per la campagna elettorale. Però mi permetto di dire quali sono i punti che per me sono mancati in questi cinque anni. Mi ricordo, ecco, faccio una brevissima rassegna, mi ricordo che fin dall'inizio avevo cominciato a criticare una forte spesa per i cosiddetti parchi sicuri, siamo arrivati a diversi centinaia, o alcuni milioni di euro nell'eccezione dei parchi, collegati poi anche all'armamento per la prima volta nella storia del Comune di Ferrara dell'armamento della Polizia Locale e tra equipaggiamento, tra addestramento, tra ovviamente controlli psicoattitudinali viene ancora a costare alcuni milioni di euro. Per cui come dice Totò poi è la somma che fa in totale.



Adesso se non ho se non ho letto male la sintesi non è detto, un'amministrazione pubblica non è che deve andare assolutamente in attivo, anzi non è che deve fare profitto, ed è stato, penso, anche ridotto globalmente, se non ricordo male, il disavanzo. Siamo attorno ai 25 milioni di debito, che non vuol dire essere un buco. Mi ricordo quando ero in Consiglio di Circoscrizione si era ben oltre i 60, quindi ogni gestione è a sé. Però ecco, uno dei motivi che mi lascia ancora molto perplesso, ad esempio, è la gestione dei rapporti con Hera, la multiutility. Nonostante siamo riusciti a presentare e ad ottenere uno studio di fattibilità per provare a vedere una raccolta diversa dei rifiuti come a Forlì, non è che siano sogni di ambientalisti talebani che vogliono il praticello e gli uccellini, che avrebbe anche comportato una spesa minore per i cittadini, niente, ho visto questo studio di fattibilità presentato dall'Università, ma poi si è andati in un nulla di fatto, tenendo anzi conto che abbiamo circa 1 milione e 600 mila euro di dividendi dalle elezioni in Hera, dalle partecipazioni in Hera. In compenso, sì, è anche aumentata la concessione di carico di rifiuti all'inceneritore di Via Diana, e solo in Italia chiamiamo termovalorizzatore, lo ricordo. Anche lì quindi io non dico che bisogna assolutamente fare pareggio di bilancio, perché, ripeto, il debito non è un buco se si è in grado di controllare i prestiti. Non sto neanche entrare poi in tutto il problema dei derivati da (inc.) di 15 anni fa. Primo, perché non me ne intendo, anche perché preferisco guardare avanti. Però rimane una cosa dal punto di vista ambientale, che non dico che sia quello che conosco meglio, ma di cui sono meno a digiuno, io ho chiesto l'8 marzo del 2022 come la frontiera dell'ecologia ormai sta rifondendo un po' in tutta Europa, un bilancio ambientale che tenga conto di tutte le spese comportate dal nuovo consumo di suolo, dalla perdita di servizi ecosistemici, che è stato calcolato su basi abbastanza anche scientifiche sugli 89.000-100.000 euro in questa forbice, in questo delta di spese per ogni ettaro mangiato. Non ne ho trovato traccia. Ho chiesto anche un colloquio con qualcuno dello staff dell'assessore, sono stato rimandato al 30, probabilmente è colpa mia che non riesco ad avere disponibilità al mattino però io credo che non è che si riesca ad andare avanti in questo muro contro muro. Capisco, forse anche questo è il bello della politica, avere delle visioni diverse, che il bilancio concretizza perfettamente in una gestione, si dà il taglio il taglio politico diverso. Però francamente credo che esista anche una dialettica, una condivisione, una complementarità tra le varie parti, e francamente non l'ho vista, ecco, la capacità di ascolto non l'ho vista, vedo che mancano totalmente investimenti, quasi totalmente se non per ristrettissimi punti, nelle bonifiche ambientali, ce ne è qualcuno ma assolutamente di poche migliaia di euro, quando abbiamo metà città che richiederebbe essendo una città post-industriale con quadranti interi abbandonati da industrie di vario genere, che richiederebbero una maggiore cura delle falde del suolo, che poi è inutile che ripeta sempre che l'ecologia e la difesa dell'ambiente e della salute non si può limitare solo alla piantumazione di alberi, peraltro dignitosissime. Ecco, non ho visto, speravo ad esempio nell'intervento in via Giovanni Verga, nella creazione di comunità energetiche, perché già è difficile crearle tra privati, sappiamo bene che i condomini sono la più grande fucina di contenziosi giuridici. Proprio per questo mi sarebbe piaciuto che un'amministrazione comunale cominciasse a dare l'esempio e cominciasse ad aggregare attorno a sé i cittadini attorno alle comunità energetiche rinnovabili. Ricordo che tra l'altro, io lo riconosco, non me ne frega niente, riconosco che finalmente sono usciti i decreti attuativi qualche mese fa, quindi ci sarebbe stata anche la possibilità di cominciare a creare qualcosa di questo genere, ma ne parleremo eventualmente nel bilancio di previsione, nel bilancio 2023 a consuntivo non ho visto assolutamente nulla di questo. Poi ne parlerò un attimo al punto successivo di una risoluzione che mi ha lasciato perplesso, che è quello anche sulla cessione e l'alienazione di alcune aree verdi. Per cui diciamo così, io, ripeto, ci sono anche delle parti di investimento sull'utilizzo del PNRR che in parte condivido tranquillamente anche per la ristrutturazione di asili, nidi, di scuole di primaria, eccetera, anche se siamo in decremento demografico, mi sembra una



cosa interessante cercare di ripristinare i luoghi di aggregazione per le famiglie. Però non ho visto quella che avrebbe dovuto essere secondo me una svolta proprio di carattere ecologista, una vera transizione ecologica non l'ho vista. Poi mi viene anche un po' da ridere quando le proteste siano fatte sulle buche nel terreno dell'asfalto come se fosse l'assessore o il sindaco. Questa è una questione di manutenzione ordinaria, da lasciare ai singoli settori. Anche semplicemente gli sfalci sì, gli sfalci no, i tagli degli alberi che io per primo difendo, riconosco che ci sono delle situazioni in cui l'albero è palesemente malato, scientificamente diagnosticato e anche per motivi di sicurezza, però poi vedo che non c'è veramente stata l'attenzione per investire, utilizzare questa unica e irripetibile occasione del PNRR per dare davvero una svolta ambientale, una svolta davvero green, una vera transizione ecologica. So bene che un sindaco non può intervenire più di tanto in materia sanitaria. Apprezzo che si sia, forse anche per pressioni sue, ma alla fine ovviamente l'ultima decisione spetta alla direzione sanitaria, si sia cominciato un po' a rivitalizzare la cittadella della salute di Corso Giovenca, vecchia come ad esempio con gli ambulatori che ha, che si spera decongestionino il più possibile il pronto soccorso che ormai è al collasso. E lì si può fare poco come amministrazione comunale. Però anche ad esempio come una serie di... (*audio incomprensibile*) ...tentativo di cominciare a fare rilevamenti e sondaggi sull'incidenza di cancro a Ferrara, che mantiene primato regionale la provincia di Ferrara, cancro ai polmoni maschili, cancro ai reni e cancro al colon retto, non ho visto una reale e organica visione in questo senso. Per cui grazie Presidente la mia visione è differente. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Sì? Cosa è successo?

Consigliere Colaiacovo:

Lo dico soltanto per correttezza, non perché abbia chissà quale ambizione, ma funziona soltanto la telecamera...

Il Presidente:

L'avevo detto all'inizio che due telecamere in Consiglio Comunale non funzionavano e mi scusavo per il disagio. È stata la prima cosa che ho detto.

Consigliere Colaiacovo:

Chiedo scusa allora. La cosa vorrebbe che magari si usasse una telecamera sola, quella che riprende tutto e basta.

Il Presidente:

Quella là è rotta e quella lì è rotta, perciò dobbiamo utilizzare solo quella che funziona. Mi sono scusato per il disagio all'inizio del Consiglio.

Consigliere Colaiacovo:

Io chiedo scusa perché non avevo sentito.

Il Presidente:



Grazie consigliere Colaiacovo. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Ho aperto la dichiarazione di voto, qualcuno vuole intervenire in dichiarazione di voto? Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Per ribadire la nostra posizione, ricordando che questo dato negativo del bilancio, negativo in senso di valutazione globale, perché sappiamo che per Legge non è negativo, questa formulazione stramba. Mi piace solo ricordare anche che nel 2023 l'amministrazione e anche la Giunta ha incamerato i 3,6 milioni della transazione di Acosea. Ciò nonostante, quando parlavo di poste anche straordinarie, irripetibili, e ciò nonostante questo non ha consentito almeno alla parte corrente di poter gestire tutti i bisogni e le esigenze della città dando un risultato di questo tipo di gestione insomma. Quindi il nostro voto è confermato come contrario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie. Sono un po' sorpreso che non ci sia stata la replica dell'assessore. Non so come leggerla, nel senso da un lato come di fatto una constatazione che i rilevati mossi dall'opposizione evidentemente sono ancorati a fatti concreti, anche se il consigliere Vincenzi diceva che era difficile da comprendere, ma io penso che invece i cittadini capiscono molto bene che quando le uscite sono maggiori delle entrate il fatto è molto concreto, non è difficile, però penso che si sia capito bene. Quindi riscontro che continua ad esserci comunque poca disponibilità al dialogo o forse pochi argomenti da portare, perché poi, come dicevo, le criticità di questo bilancio sono scritte nero su bianco nel rendiconto di gestione. Quindi sono cose di cui il Comune è a conoscenza e spero, anche per questo, spero che ci sia un cambio di amministrazione in modo da riportare il bilancio di Ferrara nel novero dei bilanci virtuosi. Per questo il mio voto sarà negativo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Chiusura dichiarazioni di voto. La proposta di delibera "Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2023" viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Consigliere Carità:

Io voto favorevolmente.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 20.

Voti contrari 10.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.



E a termine di Legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivata al fine di poter applicare in caso di necessità l'avanzo di amministratore derivante dal rendiconto di gestione.

Aperta la votazione.

Consigliere Carità:

Carità favorevole, grazie.

Il Presidente:

Consigliere Carità vota favorevolmente.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 19.

Voti contrari 9.

Astenuti 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 58/2024 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 CON APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023, MODIFICHE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2024/2026.

Continua il Presidente:

Continuiamo con la proposta di delibera n. 58: "**Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 con applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2023, modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il triennio 2024-2026**". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare giovedì 11 aprile. Quest'istruttoria è presentata dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Si tratta di una variazione di bilancio con applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione. Come abbiamo visto dal rendiconto abbiamo circa 3 milioni di euro di avanzo libero, che andiamo ad utilizzare per sostenere ancora una volta gli investimenti di questa città. In particolar modo andiamo a finanziare 500 mila euro per il progetto di riqualificazione dell'ippodromo comunale, per il quale, come sapete, abbiamo ottenuto un importante finanziamento dal Miur, dal Ministero dell'Università e della Ricerca al nostro progetto presentato dal Comune e dell'Università di Ferrara, per realizzare uno studentato, un'aula studio e una biblioteca, e i servizi connessi, nell'attuale ippodromo comunale. Complessivamente sono circa 13,4 milioni che abbiamo ottenuto grazie al progetto presentato con l'università, a cui aggiungiamo ovviamente da parte del Comune, mettiamo a disposizione l'immobile nella convenzione, nel protocollo sottoscritto con l'università, e aggiungiamo altri 500 mila euro di risorse nostre. Complessivamente arriviamo a circa quasi 15 milioni di euro di intervento. Un intervento importante, straordinario, c'è bisogno di studentati a Ferrara e, quindi, da questo punto di vista credo che sia un'opera molto prestigiosa, molto importante, che riqualifica un'importante immobile della nostra città. Poi andiamo a finanziare sempre con avanzo libero l'intervento su Piazzale Castellina, la sistemazione dei portici. E in particolar modo per 200 mila euro la realizzazione di un impianto fotovoltaico alla Rivana Garden, che appunto verrà realizzato. Così come andiamo a sostenere e a finanziare per 350.000 euro, anticipiamo la variazione per 350.000 euro per terminare l'intervento sul Boldini. Andiamo a finanziare, sempre ad avanzo libero, la messa in sicurezza di edifici scolastici, 150.000 euro, 165.000 euro per sistemare la copertura del mercato ortofrutticolo, e i lavori di realizzazione dei nuovi interventi straordinari di segnaletica e le nuove ordinanze sindacali permanenti. Infine andiamo a finanziare il contratto di servizio al verde pubblico, la manutenzione straordinaria, tutta roba straordinaria questa, perché ricordo al sottoscritto che la Cassa Depositi e Prestiti non concederebbe mai al Comune mutui per la manutenzione ordinaria, ma ovviamente concede mutui solo ed esclusivamente per gli investimenti, per la manutenzione straordinaria. Quindi chi dice che abbiamo fatto mutui per la manutenzione ordinaria dice una cosa non corretta da tutti i punti di vista. Così come andiamo a finanziare il progetto "Central Bosc", il grande orizzonte verde a est. Questo è un progetto che ha ottenuto un finanziamento anche regionale di circa 1 milione e 37 mila euro e un cofinanziamento del Comune pari a 346 mila euro con l'utilizzo dell'avanzo vincolato. E in questa variazione andiamo anche a trasferire, a proposito di risorse che abbiamo ottenuto in questi anni per i progetti, in questo caso di



sostenibilità ambientale, andiamo a trasferire 5 milioni e 49 mila euro che abbiamo ottenuto dal Ministero, dal Governo, per interventi previsti nel piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, potenziamento delle infrastrutture di ricarica, è un trasferimento appunto a Tper di oltre 5 milioni con i quali Tper andrà ad acquistare degli autobus misti, ibridi, ad impatto ridotto sull'ambiente. Quindi anche questo è un progetto molto importante sull'ambiente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Durante il Consiglio Comunale abbiamo ricevuto una risoluzione, protocollo 69339, da parte del gruppo Movimento 5 Stelle, primo firmatario consigliere Tommaso Mantovani. Ma non è accoglibile e lascio la parola al Segretario Generale per una breve spiegazione.

Il Segretario Generale:

Riguardo alla risoluzione con cui si chiede di stralciare l'alienazione delle aree verdi all'interno della delibera di variazione di bilancio, va detto che non può essere accettata una risoluzione perché nel momento in cui dovesse essere effettuato uno stralcio devo trovare la maniera comunque di trovare l'equilibrio sulla variazione che è oggetto della delibera. Quindi avrebbe dovuto invece essere presentato un emendamento e in quell'emendamento doveva essere indicato con quale maniera si arrivava comunque al pareggio. Quindi per questa ragione non può essere accoglibile, a mio parere.

Il Presidente:

Grazie, dottor Babetto. Grazie, Assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

No, mi stavo confrontando con il collega Maresca, perché io in Commissione, quando l'assessore ha fatto questo elenco di interventi, io avevo chiesto di avere un aggiornamento, ma non mi è arrivato mica. Cioè nell'elenco che è arrivato a noi, ed era lo stesso della Commissione, era quello che riguardava la nuova azione "Central Bosc" e quello del complesso Boldini. Che infatti avevo fatto presente anche al dottor Bonaldo, che questa variazione era una variazione che andava a variare la variazione della 32. Perché nella 32 di variazione in bilancio ci sono ben due voci del Boldini, dove spostano 350.000 euro dal 2024 al 2025, e con questa si ritorna dal 2025 al 2024. Adesso voglio capire quando andiamo ad approvare, siccome approviamo dopo quella della 32, non vorrei... dopo chiedo spiegazioni come si applica. Perché a livello progressivo approviamo prima questa e dopo l'altra. Nell'altra il Boldini va al 2025. Allora, noi non siamo in grado di dare un parere perché non abbiamo avuto la possibilità, nonostante che io l'abbia chiesto, ci siamo fermati anche lì davanti e l'ho reiterata la richiesta di avere questo aggiornamento, perché quello che abbiamo noi è questo, è quello che è stato trasmesso via mail perché Maresca c'ha sempre questo documento qui. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Assessore Fornasini, se desidera, può replicare.

Assessore Fornasini:

Sì, molto brevemente. Allora, un conto è il piano delle opere, che prevede quelle variazioni rispetto al precedente piano delle opere che lei ha evidenziato, consigliere Colaiacovo, in particolare abbiamo



inserito l'intervento sul Central Bosc che prima non c'era, quindi l'abbiamo inserito. Le altre opere che ho illustrato erano già presenti nel piano delle opere approvato con il bilancio, semplicemente con questa variazione andiamo a sostituire la fonte di finanziamento, per cui utilizziamo una parte dell'avanzo libero. Quindi sono già interventi nel piano delle opere che vanno finanziati in questo caso con l'avanzo e, nel caso del Boldini, l'intervento, visto che i lavori stanno procedendo, vero Andrea? Il finanziamento viene anticipato dal 2025 al 2024. Per quanto riguarda la risoluzione del consigliere Mantovani, ha già illustrato il dottor Babetto. Faccio presente che quella alienazione di quell'area verde prospiciente il cimitero di Mizzana, viene data non a un privato ma a FerraraTUA.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini.

Consigliere Colaiacovo:

Quella documentazione, anche semplicemente il cambio della fonte di finanziamento è una variazione, tanto è vero che l'ha citata. Il documento non è allegato. Io voglio sapere come ci comportiamo di fronte a questo. Il documento non è allegato alla delibera, e soprattutto noi non ne eravamo edotti, è vero che mi si rimanda a dicembre, ma se io non c'ho un documento dove almeno leggerle per andare a parificare, dove si dice: guarda che queste qui sono l'elenco delle scuole, questi sono l'elenco degli interventi. ... Io volevo capire, non è essere una polemica speciosa, semplicemente io ritengo, poi se mi dà la risposta il Segretario Generale, noi non siamo stati resi edotti di quale sono queste scuole per le quali è stato cambiato la fonte di finanziamento. Quindi siccome le ha citate sia in Commissione che qui, ma noi non ce l'abbiamo davanti questa roba qui, questo documento che deve far parte integrante della delibera. Non può uscire una delibera senza quel documento che faccia quell'elenco, secondo me. Non è possibile. Ed io chiedo il parere al Segretario Generale, se può andare avanti una delibera senza un documento, quel documento può essere approvato se non esiste.

Il Presidente:

Dottor Babetto cosa può rispondere?

Il Segretario Generale:

Scusate, adesso guardiamo qual è questo allegato, perché adesso non riesco a capire. Adesso verificiamo un attimo, perché ho capito che era stato inviato qualcosa, ma non... scusatemi, perché quello che voglio capire è, vi manca il dettaglio cioè l'esplosione della... *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Dottor Bonaldo, questo documento esiste?

Consigliere Colaiacovo:

L'elenco che ha fatto l'assessore sia in Commissione che qui adesso, non esiste agli occhi dei consiglieri, non fa parte della documentazione che è stata data ai consiglieri.

Il Presidente:

Dottor Bonaldo, questo documento esiste? Non è obbligatorio? Non è obbligatorio, ce lo dica! Prego. Ce lo dica.

**Dottor Bonaldo:**

Siamo a livello di bilancio di previsione. Allora, il dettaglio è riferibile e ci vuole quando stiamo parlando di opere interne di opere pubbliche. Le opere pubbliche quindi che ha di valori complessi e lì bisogna avere anche dei progetti già predisposti e c'è un dettaglio. Laddove invece si parla di finanziamenti per opere varie, che sono al di sotto delle soglie del piano opere pubbliche, non è necessario avere un dettaglio. E' ovvio che magari dal punto di vista politico posso dire anche giustamente voi lo chiedete, però se non c'è un dettaglio non è che sia obbligatorio averlo, anche perché magari potrebbe essere un'idea di un certo tipo adesso, poi ci possono essere anche delle modifiche in corso d'opera. Quindi questo è il senso. Nel senso il bilancio di previsione nasce per intendimenti di programmazione, solo a livello del piano pubblico c'è una precisazione della singola opera, ma su fondi generici di manutenzione stradale ed altro, che non hanno titolo per raggiungere la soglia del piano delle opere pubbliche, lì non c'è bisogno di un dettaglio. Ecco, volevo dire solo questo.

Il Presidente:

Grazie dottor Bonaldo.

Consigliere Colaiacovo:

Cioè c'è scritto da qualche parte quello che sta dicendo lei, anche se non è nel dettaglio, anche se non c'è l'elenco, dov'è scritto questa roba qui? Quello che ha detto lei da qualche parte, se lo dobbiamo votare ci sarà scritto? Mi dica la posta e la voce dove andarla a vedere eventualmente, altrimenti votiamo una cosa che è stata detta... almeno che ci sia da qualche parte. O sta solo nell'idea dell'assessore? Sicuramente ci sarà concretamente, però ditecelo, per cortesia.

Dottor Bonaldo:

Allora, innanzitutto aggiungo una cosa, il bilancio di previsione a livello di analisi e di voto del Consiglio non va, non giunge ai capitoli, è per facilitare la lettura e la comprensione che poi vengono allegati anche le variazioni per capitolo. Ci si potrebbe fermare a missione e programma, e in macro aggregato è a titolo informativo. Allora, faccio un esempio. Titolo primo, funzione 4, istruzione, acquisizione dei beni immobili. Il fatto che ci sia scritto "acquisizione beni immobili", è un esempio che faccio, è un macro aggregato ma anche a titolo informativo la Giunta potrebbe anche modificare poi a livello di programmazione la spesa all'interno della stessa missione "programma e istruzione" con tipologie diverse. È che per maggiore informazione e anche per evitare successivi passaggi in Giunta vengono presentate anche le variazioni per capitolo. Questo ci evita di dover poi ripetere un passaggio in Giunta per modificare in dettaglio le previsioni, per specificare in dettaglio. Quindi, come sapete, noi inviamo le variazioni sia per macro-aggregato a livello alto, che non si capisce un accidente, lo ammettiamo, ma anche per capitolo, in modo che avete contezza tutti voi consiglieri di quali sono le voci che sottendono alle variazioni illeggibili che il legislatore ci ha imposto. Quindi per tradizione e per fortuna, dico anche, nel Comune di Ferrara viene inviato anche l'elenco delle variazioni per capitolo. Poi nei capitoli chiaramente ci possono essere delle maggiori precisazioni, sinceramente a Ferrara ho trovato dei dettagli anche abbastanza forti rispetto ad altri Comuni, perché si va ad individuare anche spesso la singola opera, invece in altri Comuni che ho visto parlano di, non so, scuola elementare della frazione di, ma senza dire quale. Quindi c'è un dettaglio anche abbastanza forte secondo me.



Assessore Fornasini:

Ma c'è a pagina 4, ad esempio, dell'allegato B. Ti faccio un esempio, poi bisogna leggere. Allegato B, c'è tutto nell'allegato B. 165 mila euro avanzo di amministrazione per la messa in sicurezza del mercato ortofrutticolo. Poi ci sono tutte le voci. Cioè c'è tutto qua. Capisco che sia complicato, però c'è tutto. Qua c'è tutto, nell'allegato B c'è tutto. Basta spulciare un po' le varie voci, quello che ho evidenziato, c'è tutto qua.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. *(intervento fuori microfono)*

Consigliere Colaiacovo:

No, ma lo verifichiamo adesso però, quando lo verifichiamo sennò? Cosa votiamo? Non ci consentite di votare. *(intervento fuori microfono)* A pagina 4 noi abbiamo il riassunto. *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Bene. Apriamo le dichiarazioni di voto.

Consigliere Colaiacovo:

Ma su cosa? Se non ci dicono dove sta scritto?

Il Presidente:

Se loro ce l'hanno sicuramente è stato inviato.

Consigliere Colaiacovo:

E noi, cosa dobbiamo discutere noi?

Il Presidente:

Se è stato inviato sicuramente esiste.

Il Segretario Generale:

Scusate un attimo. Allora l'oggetto sono i 165 mila euro? Pagina 4, io ho una variazione di 165 mila euro. Se è quella?

Consigliere Colaiacovo:

A pagina 4 non c'è niente.

Il Presidente:

Ho aperto la dichiarazione di voto.

Consigliere Colaiacovo:

Presidente, ma vuole ascoltare i suoi consiglieri o no?



Il Presidente:

Io sto ascoltando i miei consiglieri, tutti lo trovano e non li trovate voi. Andiamo avanti! Cioè non lo trovate voi.

Consigliere Colaiacovo:

Ma il dottor Babetto sta lavorando.

Il Presidente:

Ma se l'ha trovata anche il dottor Babetto che l'ha appena stampato, vuol dire che esiste questo documento.

Consigliere Colaiacovo:

Ce l'ha lui, ma noi a pagina 4...

Il Presidente:

Allora chissà cosa avete stampato voi, andiamo avanti.

Consigliere Colaiacovo:

Passiamolo a venerdì.

Il Presidente:

No, andiamo avanti.

Consigliere Colaiacovo:

Io voglio votare con contezza su questa roba qua.

Il Presidente:

Diamogli quel documento lì a Colaiacovo. Diamogli quello che ha lei. Glielo dia. Andiamo avanti. Io a questo punto chiudo la dichiarazione di voto e metto in votazione la proposta di delibera "variazione al bilancio di previsione 2024-2026". *(intervento fuori microfono)* No, cosa? *(intervento fuori microfono)* Ma se il documento esiste, ne hanno parlato... *(intervento fuori microfono)* Cioè è possibile che lui ce l'ha e... *(intervento fuori microfono)* Ok, allora abbiamo risolto l'arcano, che non esiste. Ho aperto la dichiarazione di voto. Qualcuno vuole intervenire sulla dichiarazione di voto? Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "variazione al bilancio di previsione 2024-2026 con applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2023, modifica il programma triennale dei lavori pubblici al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il triennio 2024-2026" viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 18.

Voti contrari 10.

Astenuti 0.



Approvata la proposta di delibera.

E a termine di Legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto in relazione ai ristretti tempi di assunzione degli atti di impegno di spesa, in particolare per quanto concerne i tempi fissati per l'affidamento dei lavori.

Aperta la votazione.

Consigliere Carità:

Carità favorevole, grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Carità, vota favorevole.

Consiglieri presenti, 30.

Consiglieri votanti, 30.

Voti favorevoli, 19.

Voti contrari, 9.

Astenuti, 2.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 32/2024 - RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 125-2024 DEL 05/03/2024 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONI IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.

Continua il Presidente:

Continuiamo con la proposta di deliberazione N. 32: **“Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara, della deliberazione di Giunta Comunale n. 125, avente ad oggetto: variazioni in via d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026, modifica al piano triennale dei lavori pubblici”**. La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione Consiliare giovedì 11 dicembre. La delibera è presentata dall'Assessore Matteo Fornasini. Prego Assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Molto brevemente. Si tratta di una ratifica di una variazione urgente che abbiamo assunto in Giunta i primi di marzo per utilizzare una parte dell'avanzo economico per spese di investimento, quindi per investimenti. In particolare andiamo a rimborsare a Ferrara Fiere gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati sui padiglioni di proprietà del Comune. Andiamo a finanziare alcune opere, alcuni interventi di manutenzione nelle scuole, in particolar modo coperture di scuole, rifacimento di coperture e manutenzione per 210 mila euro, aree esterne, realizzazione e completamento dell'area esterna e del PAC, padiglione di arte contemporanea, per 70 mila euro. E poi abbiamo un intervento di manutenzione degli impianti sportivi, per 820 mila euro, di cui avete ricevuto il dettaglio, quindi non mi soffermo, e l'intervento di manutenzione della palestra Quattro Torri per 385 mila euro.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo:

Volevo fare una domanda. Qui ci sono due poste... però adesso Presidente, mi raccomando, che ci sia rispetto, perché le cose si risolvono poi, non bisogna... dopo se uno con calma si guadagna tempo ci si rispetta e non ci si arrabbia, perché è brutto questo atteggiamento qua.

Il Presidente:

Chi si è arrabbiato è stato lei.

Consigliere Colaiacovo:

No, io mi sono arrabbiato per forza, lei andava avanti, c'era il Segretario Generale che stava controllando e lei voleva andare avanti, irrispettoso nei confronti di tutti. Allora, la domanda è questa, che ho fatto l'altra volta. Adesso noi abbiamo approvato i 350 mila euro del Boldini che vanno al 2024. Trenta secondi fa l'abbiamo approvato, giusto? Adesso noi andiamo ad approvare una delibera che dice, ci sono due voci



da 350 mila euro, che vanno dal 2024 al 2025. Cosa succede? Poi faccio l'intervento. Intanto voglio capire cosa succede. Qualcuno mi risponderà? Adesso se noi approviamo questa delibera e sono stato chiaro...

Il Presidente:

Stiamo calmi consigliere Colaiacovo che adesso le rispondono. Dottor Bonaldo, vuole rispondere al consigliere?

Dottor Bonaldo:

Ovviamente bisogna mettere in fila in ordine cronologico gli atti adottati. Questa delibera è stata adottata il 5 di marzo, mi sembra di ricordare, vero? E quindi dal 5 di marzo è immediatamente eseguibile, perché non può essere diversamente, altrimenti non ci sarebbe stato motivo d'urgenza, e quindi sono state avviate le procedure che derivano da queste variazioni. Adesso si tratta di ratificare, nel senso si conferma quello che la Giunta ha già deliberato e che è già efficace pienamente. Nel frattempo può essere capitato che quelle variazioni siano state ulteriormente modificate con atti successivi, però la sequenza temporale, il 5 marzo c'era una variazione, poi oggi avete approvato un'altra variazione, che magari incide anche su parti di quegli interventi, ma è successiva. Quindi questa ratifica è solo per dire: abbiamo visto cosa ha fatto la Giunta, cosa ha deliberato la Giunta il 5 di marzo. Non è che si crea un cortocircuito, giustamente lei dice: lì avevamo spostato al 2025 l'intervento, adesso lo abbiamo anticipato. Sì, ci sta, nel senso in quel momento era stato valutato di spostare al 2025, penso il Boldini mi sembra, di 350 mila. Nel frattempo l'architetto Frasson ha fatto presente che vi è la necessità, per mantenere in essere anche i finanziamenti che abbiamo avuto, di completare anche questa parte qui. Abbiamo avuto la disponibilità dell'avanzo di amministrazione libero, e questa sera è stato destinato per poter di nuovo rimettere nel 2024 questo intervento. Però bisogna stare attenti al principio che il tempo regge l'atto. Nel senso quello che è stato adottato il 5 di marzo è valido subito dal 5 di marzo, ora si tratta semplicemente di ratificarlo, pur sapendo che nel frattempo sono state fatte altre variazioni, però sono state fatte oggi. Non so se mi sono spiegato, consigliere.

Il Presidente:

Chiarissimo.

Dottor Bonaldo:

Se era riferito al Boldini, solo al Boldini, ho preso spunto da questo perché lei giustamente l'ha fatto presentare anche l'altra volta, volevo tornarci sull'argomento.

Il Presidente:

Chiarissimo.

Consigliere Colaiacovo:

E' un refuso o sono due poste di bilancio diverse? Sembrerebbe un refuso. Ci sono due posti di bilancio da 350 mila euro spostati al 2025, mentre invece in quella che abbiamo appena approvato ce n'è una che torna al 2024. Quindi sembrerebbe un refuso. Chiedo, conferma se è un refuso, ci può essere, che è fatto per fare copia e incolla. Sì, il piano delle opere di questa delibera qui che stiamo discutendo adesso, ci sono due poste di bilancio da 350 mila euro che vengono spostate dal 2024 al 2025, hanno la stessa descrizione, per due volte c'è scritto "azione prevista da modificare" e "azione prevista modificata". Poi



viene ripetuta sotto "azione prevista da modificare", "azione prevista modificata", e i 350 mila euro partono, spariscono e vanno nel 2025.

Il Presidente:

E' un refuso, hanno verificato è un refuso consigliere Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo:

Ok, benissimo. Vede, Presidente, com'è facile...

Il Presidente:

Ma non mi sono mica arrabbiato io, si è arrabbiato lei.

Consigliere Colaiacovo:

Finisce male, nel senso che ha iniziato male i cinque anni e vedo che non vuole migliorare neanche nelle ultime sedute. Niente, per quanto ci riguarda noi rispetto a questa variazione di bilancio abbiamo visto che ci sono 220 mila euro di riduzione di interventi di messa in sicurezza delle scuole, e questo per noi non è un buon indizio 220 mila euro di messa in sicurezza scuole in meno. Poi c'è la cancellazione, questo è un po' un fallimento, l'unica cosa che Fabbri stava parzialmente mantenendo il famoso chilometro all'anno, credo che ne abbia fatti due alla fine, perché anche questo qui viene cancellato, diciamo che quell'impegno politico che si era assunto nei confronti del restauro delle mura non lo sta portando a termine, questo è chiaro. Poi c'è la cancellazione del nuovo ponte sul Burana in via Modena. Quello lì era un ponte che dopo l'incidente del ponte Morandi, dopo il crollo del ponte Morandi, voi sapete che un po' tutti i Comuni, Ferrara l'aveva fatto, c'era stata data disposizione di fare dei controlli sui vari ponti che ci sono nel Comune. E questo ponte era stato ritenuto tra i prioritari da sistemare, perché è un ponte bailey del successivo dopo la guerra, quindi è un ponte che c'ha quasi ottant'anni praticamente. Ed era stato anche appaltato nel marzo-aprile 2019 e poi nell'agosto-settembre 2019 sono stati sospesi i lavori e mai più ripresi. Ecco, il fatto che quindi non è che dei tecnici che a suo tempo ravvisarono l'urgenza di sistemare quel ponte dopo sono trascorsi ormai diversi anni quell'urgenza non esiste più. Credo che si sia eventualmente incrementata questa urgenza, sia aumentata l'urgenza di intervenire. Per cui questo avere slittato, avere questo intervento agli anni successivi, non ci rassicura per niente. E poi tra l'altro ricordiamocelo via Modena non è una via secondaria ma una via di grande scorrimento, quindi quel ponte che ha ottant'anni credo che un intervento lo necessiti. Quindi tutto questo, queste risorse che riguardano la sicurezza delle scuole, il restauro delle mura e il ponte sul canale di Burana in via Modena, poi li vediamo arrivare, andare verso interventi su determinate impiantistiche sportive. E' chiaro che le impiantistiche sportive hanno bisogno, è un elemento fondamentale per la vita di una città, perché lo sport è sicuramente un elemento portante per la salute, per la socializzazione, per la vita delle persone. Però credo che essere intervenuti in questi settori vitali per determinati impianti periferici, per migliorarne l'illuminazione, mettere a led piuttosto che quella che già c'è adesso, forse è una scelta che noi non condividiamo in pieno, benché bisogna porre attenzione anche alle attività ludiche sportive e di socializzazione delle frazioni, però bisogna farlo non a discapito della sicurezza delle scuole, non a discapito della sicurezza della viabilità. Grazie.

Il Presidente:



Grazie consigliere Colaiacovo. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto ed invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta delibera "ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 125, avente ad oggetto: variazioni in via d'urgenza al bilancio di previsioni 2024-2026, modifiche al piano triennale dei lavori pubblici", viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Consigliere Carità:

Carità favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Il consigliere Carità vota favorevole.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 19.

Voti contrari 9.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.



PROPOSTA 37/2024 - RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 141/2024 DEL 12.03.2024 AVENTE AD OGGETTO: CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE MERCATALE - DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI PAGAMENTO ANNUALE E DELLE RATEIZZAZIONI.

Continua il Presidente:

Continuiamo con la proposta di delibera n. 37: **“Ratificata da parte del Consiglio Comunale di Ferrara, della delibera di Giunta Comunale n. 141/2024, del 12 marzo, avente ad oggetto: canone unico patrimoniale e canone mercatale differenziato dai termini di pagamento annuale e delle rateizzazioni”**. La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare giovedì 11 aprile. L'istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore.

Assessore Fornasini:

Presidente, grazie. È un rinvio dei termini di pagamento annuale della rateizzazione del canone unico dal 31 marzo al 30 settembre. L'abbiamo spiegato in Commissione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera “ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 141 del 12 marzo 2024 avente ad oggetto: canone unico patrimoniale, canone mercatale, differimento dei termini di pagamento annuale e delle rateizzazioni”, viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 27.

Consiglieri votanti 27.

Voti favorevoli 25.

Consigliere Carità:

Carità vota favorevolmente.

Il Presidente:

Consigliere Carità vota favorevolmente.

Voti favorevoli 26.

Voti contrari 2

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.



PROPOSTA 54/2024 - RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 207-2024 DEL 02/04/2024 AVENTE AD OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PARTERNARIATO E NOMINA DELL'UNITÀ DI PROGETTO PER IL PROGETTO CAMPUS -"CLIMATE ADAPTATION PLANS FOR UNESCO SITES", CON CONTESTUALE VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA, SALVO RATIFICA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026.

Continua il Presidente:

Continuiamo con la proposta di delibera n. 54: "**Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 207, del 2 aprile 2024, avente ad oggetto: approvazione dell'accordo di partenariato e normativa dell'unità in oggetto per il progetto Campus Climate Adaptation Plans for UNESCO Sites, con contestuale variazione in via d'urgenza salvo ratifica da parte del bilancio di previsione 2024-2026**". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare l'11 aprile. Prego Assessore Fornasini.

Assessore Fornasini:

Anche in questo caso si tratta di una variazione urgente che andiamo a ratificare per questo progetto Campus Piani di adattamento climatico per i siti UNESCO.

Il Presidente:

Grazie Assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 207 del 2 aprile 2024 avente ad oggetto: approvazione dell'accordo di partenariato e normativa e nomina dell'unità di progetto per il progetto Campus Climate Adaptation Plans for UNESCO Sites con contestuale variazione in via d'urgenza salvo ratifica al bilancio di previsione 2024-2026" viene emessa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti, 26.

Consiglieri votati, 25.

Voti favorevoli, 25.

Voti contrari, 0.

Astenuti, 0.

Approvata la proposta di delibera.



PROPOSTA 56/2024 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 PER COMPLESSIVI € 244,48.

Continua il Presidente:

E continuiamo con la proposta di delibera n. 56: "Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A del Decreto Legislativo 167/2000, per complessivi 244,48 euro". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare giovedì 11 aprile. Prego, assessore Fornasini.

Assessore Fornasini:

Sono due debiti fuori bilancio che andiamo a riconoscere, per complessivi 244,489 euro.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca:

Grazie Presidente. Mi ricorda quanti minuti ho?

Il Presidente:

15 minuti.

Consigliere Maresca:

15?

Il Presidente:

15.

Consigliere Maresca:

No, perché avevo bisogno di un attimo di calma, perché abbiamo preso un'accelerata che mi sta un po'... Allora, intanto, come dice l'assessore Fornasini, gradirei non essere interrotto dalla consigliera D'Andrea o da chicchessia altri. In prima cosa, non ho detto che li userò tutti e 15, volevo intanto sapere quanti ne avevo a disposizione. Poi volevo dire alcune cose. La prima cosa volevo salutare il sindaco, visto che ogni volta che non c'è io lo rimarco, adesso è venuto, mi fa piacere salutarlo.

Il Sindaco:

Grazie Dario, grazie del tuo saluto, è fondamentale.

Consigliere Maresca:

Però senza essere interrotto neanche per il saluto. Poi volevo chiedere al Presidente due cose. Uno, cos'era successo, adesso scherzi a parte, cos'è effettivamente successo per cui l'assessore non ha



praticamente spiegato le delibere, perché se leggiamo il titolo, che abbiamo già letto, c'è qualche urgenza? Sono le sei meno cinque, qual è il motivo per cui questa accelerata, se c'è? Io faccio prima tutte le domande e poi dopo mi risponde. Se c'è qualcosa che dobbiamo fare, non lo so, però perché si è presa questa modalità in cui non è che mi aspetti che dalla maggioranza intervengono, perché intanto non intervengono praticamente mai, a parte il buon Zocca, Franchini e qualche altro. Quindi se c'è qualcosa, se abbiamo delle scadenze da rispettare, dei tempi da rispettare, ditecelo così ci organizziamo. Seconda cosa, mi è venuta un'idea riguardo il problema delle telecamere. Visto che comunque nel suo picco, a parte che a me si vede solo la pelata e non mi piace, visto che siamo anche nel periodo quasi di par conditio, ho pensato che domani propongo ufficialmente di scambiarsi le posizioni, cioè la maggioranza si siede di là e la minoranza si siede di qua, così è tutto equilibrato. Perché siamo stati sfortunati che non va proprio la nostra. La minoranza di là e la maggioranza di qua. Faccio questa proposta per evitare ogni possibile fraintendimento e ogni possibile retropensiero che non funzioni la telecamera proprio oggi che siamo a ridosso delle elezioni a inquadrare in faccia i consiglieri di minoranza. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Allora il mio collaboratore telefonerà subito a Milano per far mettere a posto le telecamere e vediamo se domani riusciamo. Adesso chiama e vediamo cosa riusciamo, e non c'è nessun motivo per cui abbiamo accelerato il Consiglio Comunale. Grazie. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta delibera "riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267/2000 per complessivi 244,48 euro", viene messa in votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri favorevoli 19.

Contrari 0.

Astenuti 8.

Approvata la proposta di delibera.

E a termine di Legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivata allo scopo di evitare procedure esecutive per la riscossione dei debiti derivanti dalle su citate sentenze.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti, 28.

Consiglieri votanti, 26.

Voti favorevoli, 19.

Voti contrari, 0.

Astenuti, 7.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 45/2024 - CONVENZIONE TRA COMUNE DI FERRARA, I COMUNI DEL FERRARESE E LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA, PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE "BIBLIOPOLIS" E ADESIONE ALLA STESSA NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE BIBLIOTECARIA TERRITORIALE DEL POLO UFE-SBN (1.07.2021-30.06.2024) - PROROGA AL 31.12.2024.

Continua il Presidente:

Continuiamo con la proposta di delibera n. 45: **“Convenzione tra il Comune di Ferrara, i Comuni del Ferrarese e la Camera di Commercio di Ferrara per il funzionamento della rete Bibliopolis. e adesione della stessa nell'ambito della cooperazione bibliotecaria territoriale del Polo unificato ferrarese, previsto dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, con proroga al 31 dicembre 2024”**. La delibera è stata licenziata dalla Seconda Commissione Consiliare martedì 9 aprile. L'istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Marco Gulinelli. Prego, Assessore Gulinelli, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Gulinelli:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Come è stato già analizzato in Commissione, questo è un semplicemente adeguamento che riguarda ovviamente Bibliopolis. Ci sono due convenzioni, una con la Regione e anche una con la Provincia. Una ha la scadenza a fine anno, mentre quella che andiamo a discutere oggi, insomma discutere per modo di dire, scade a fine giugno. Di conseguenza chiediamo la proroga in modo che a fine anno entrambe possano unificarsi per poter andare avanti con questo accordo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Gulinelli. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Chiusura dichiarazioni di voto. La proposta di delibera “convenzione tra il Comune di Ferrara, i Comuni del Ferrarese e la Camera di Commercio di Ferrara per il funzionamento della rete Bibliopolis e adesione della stessa nell'ambito della cooperazione bibliotecaria territoriale del Polo Unico Unificato Ferrarese previsto dal 1° luglio 2024 con proroga al 31 dicembre 2024”, viene messa in votazione.

Aperta la votazione

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 27.

Consiglieri votanti 27.

Voti favorevoli 27.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.



PROPOSTA 53/2024 - ASSENSO PRELIMINARE, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 5, DELLA LR 24/2017 - PROCEDIMENTO UNICO, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI OPERA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLABILE LOTTO 1 SULLA VIA CORAZZA A S.MARTINO E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE CON VALORE ED EFFETTO DI "POC STRALCIO"

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la proposta di delibera n. 53: **"Assenso preliminare ai sensi dell'articolo 53, comma 5, della Legge Regionale 24/2017. Procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lotto 1 sulla via Corazza a San Martino e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, in variazione alla pianificazione comunale vigente con valore di effetto di piano operativo comunale come stralcio"**. La delibera è stata licenziata dalla terza Commissione consiliare mercoledì 10 aprile. L'istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Marco Gulinelli. Prego, Assessore Gulinelli, ci spieghi la proposta di delibera.

Assessore Gulinelli:

Grazie, Presidente. Le opere consistono nella realizzazione di un nuovo tratto, come è stato accennato, della pista ciclopedonale, per una lunghezza di 140 metri, che è finalizzato al collegamento complessivo del centro abitato della frazione di San Martino con la zona residenziale che è ubicata in prossimità dell'intersezione tra la via Corazza e via Bologna. Consente di collegare i percorsi ciclopedonali già esistenti ed, in particolare, funzionali proprio all'unione delle zone edificate con il centro di San Martino e anche per il futuro di quest'ultima, ovviamente, con il centro della città di Ferrara. Rientra nell'articolo 53, comma 5, che specifica che l'espressione dell'apposizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera l'intervento, comporta variante, è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari a piena decadenza ratifiche da parte dei medesimi organi entro 30 giorni. L'approvazione dell'articolo 53, comma 1, lettera A, della Legge Regionale 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica si è resa necessaria in quanto la realizzazione della pista ciclabile, pur essendo conforme al PSC, comporta variante agli strumenti urbanistici comunali per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante un "POC stralcio". L'esproprio riguarda un'area pari a 377 metri quadri, identificato, ovviamente di proprietà privata. L'approvazione del progetto definitivo, attraverso il procedimento unico va, ai sensi dell'articolo 53, che ho appena citato, della Legge Regionale n. 24, comporta anche la conformazione della pianificazione urbanistica vigente con valore ed effetto di POC Stralcio allo stesso progetto. L'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità alla realizzazione dell'opera pubblica, specifico che quindi la progettazione definitiva esecutiva è stata finanziata attraverso con risorse del PNRR. Poi quindi seguirà progettazione e affidamento dei lavori. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Gulinelli. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Massimiliano Guerzoni, ne ha facoltà.

**Consigliere Guerzoni:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Intervengo per esprimere gioia su questo argomento, perché è un tratto molto importante, ci è stato segnalato più e più volte, grossi problemi per la viabilità, soprattutto per le persone anziane, che spesso si recano al cimitero ed è una via un po' stretta e quindi ci sono state delle grosse problematiche fino ad oggi. Quindi i cittadini ci tenevano tanto, siamo riusciti ad avere questa ciclabile, anche se piccola ma è un grande risultato per tutto il paese, faccio anch'io un po' di polemica visto che sono tutti bravi a farla. Ricordo che in passato, non noi ma la Giunta precedente, Giunte precedenti avevano fatto sicuramente delle belle opere in paese facendo ciclabili, ma si sono dimenticati proprio di uno dei tratti più importanti, che è quello che va al cimitero. Ci sono persone che ci vanno in carrozzina, persone che fanno fatica, e io credo che questo sia un esempio che noi ci ricordiamo delle frazioni, ascoltiamo le persone e cerchiamo di fare lavori concreti per aiutare le persone. Lo diceva ieri sera il sindaco in un incontro, fare una ciclabile non è una questione di Destra o di Sinistra, fare una ciclabile è un qualcosa per il bene comune. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Guerzoni. Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini:

Praticamente tutto quello che volevo dire, le stesse cose, infatti questa ciclabile, pur corta, però unisce il centro al cimitero. E vorrei auspicare che la prossima amministrazione, la continui, continui il percorso, sempre sulla stessa via, che si chiama Corazza, per unire un nuovo quartiere al centro cittadino, insomma della frazione di San Martino. Quindi la via Corazza qui abbiamo parlato di un piccolo segmento di 140 metri di via Corazza, ce ne vorrebbero altri 200-300 metri. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Franchini. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "Assenso preliminare ai sensi dell'articolo 53, comma 5, della Legge Regionale 24/2017, procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lotto 1 sulla via Corazza a San Martino e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione comunale vigente con valore effettivo di piano operativo comunale come stralcio", viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26.

Consiglieri votanti 25.

Voti favorevoli 25.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.



PROPOSTA 28/2024 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA" 2024-2028.

Continua il Presidente:

Continuiamo con la proposta di delibera n. 28: "**Approvazione dello schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network dell'Emilia-Romagna 2024-2028**". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione Consiliare giovedì 13 aprile. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Micol Guerrini. Prego, Assessore Guerrini, ci spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Guerrini:

Salve a tutti. Sarò molto breve, anche perché in Commissione, come avevo già spiegato, è ormai stata fatta questa convenzione, è già il terzo-quarto rinnovo di convenzione. E' una convenzione con la Regione Emilia Romagna per quanto riguarda le comunità digitali. E' molto importante per noi rimanere all'interno di questa convenzione per lavorare con la Regione Emilia-Romagna, con gli altri Comuni e le altre realtà, per acquisire buone pratiche, rimanere sempre in contatto con le innovazioni sul tema e riuscire anche a produrre quelle che possono essere delle nuove procedure all'interno delle pubbliche amministrazioni per avanzare su questi temi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore Guerrini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto. Chiusura dichiarazioni di voto. La proposta di delibera "Approvazione dello schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Regione Emilia-Romagna 2024-2028" viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 25.

Consiglieri votanti 25.

Voti favorevoli 25.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera.

E a termine di Legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto motivata dalla necessità di procedere il prima possibile alla sottoscrizione della convenzione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26.

Consiglieri votanti 25.

Voti favorevoli 18.

Voti contrari 3.

Astenuti 4.



Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

Adesso, come avevamo parlato alla Capigruppo, che alle ore 19:00 avremmo terminato i lavori, sono le 18:15... Consigliere Zocca, è stato lei a fare la proposta. Consigliere Zocca, è stato lei a fare la proposta delle 19:00, se lo ricordi! (*intervento fuori microfono*) Benissimo.



Continua il Presidente:

Continuiamo con la mozione 67947 “per intitolare un luogo pubblico...”. *(intervento fuori microfono)*
Consigliere Cusinato.

Consigliere Cusinato:

Prima di iniziare con un nuovo ODG, con qualcosa, si fa un Capigruppo, e anche noi abbiamo la possibilità di avere del materiale, perché giustamente non era nell'ordine del giorno di oggi.

Il Presidente:

C'è il materiale, c'è sul cloud come prima, bisogna trovarlo, uscire da quella seduta lì, entrare in quell'altra e ci guarda.

Consigliere Cusinato:

No, è chiaro, ma ogni consigliere si prepara del materiale per gli interventi, eccetera.

Il Presidente:

Tutti i consiglieri sono stati dotati di tablet dove possono trovare gli allegati, tutte le delibere, e nel momento che ti sei insediato...

Consigliere Cusinato:

No, non ci siamo capiti, non intendo quelli, intendo i nostri interventi personali, con la documentazione che noi utilizziamo a supporto del nostro intervento che reperiamo in rete o in giro.

Il Presidente:

Ok. Proseguiamo con la mozione protocollo 15993: “**Per intitolare un luogo pubblico del Comune di Ferrara alla memoria di Don Pietro Maria Zanarini**”, presentata venerdì 26 gennaio. *(interventi fuori microfono)* Allora la conferenza dei Presidenti ha deciso di chiudere. Ok.

La seduta è tolta alle ore 18,30

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 17/04/2024 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 49 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it